

COMUNE DI VETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2017 –2019

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti viene prevista la redazione di un DUP in forma semplificata.

Nel DUP semplificato non è prevista l'articolazione nelle sezioni strategica e operativa (par 8.4 Principio contabile applicato concernente la a Programmazione di bilancio).

Analisi delle condizioni esterne

1. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio.

Popolazione

Nei quadri che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla popolazione del comune di Vetto:

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI VETTO DAL 2001 AL 2015.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.971	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.037	+66	+3,35%	-	-
2003	31 dicembre	2.071	+34	+1,67%	891	2,32
2004	31 dicembre	2.063	-8	-0,39%	871	2,36
2005	31 dicembre	2.051	-12	-0,58%	865	2,36
2006	31 dicembre	2.014	-37	-1,80%	843	2,38
2007	31 dicembre	2.005	-9	-0,45%	828	2,41

2008	31 dicembre	2.014	+9	+0,45%	831	2,41
2009	31 dicembre	1.991	-23	-1,14%	849	2,34
2010	31 dicembre	2.001	+10	+0,50%	867	2,30
2011 (1)	8 ottobre	1.997	-4	-0,20%	885	2,25
2011 (2)	9 ottobre	1.956	-41	-2,05%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	1.957	-44	-2,20%	888	2,19
2012	31 dicembre	1.954	-3	-0,15%	904	2,15
2013	31 dicembre	1.910	-44	-2,25%	886	2,14
2014	31 dicembre	1.876	-34	-1,78%	895	2,08
2015	31 dicembre	1.860	-16	-0,85%	887	2,08

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

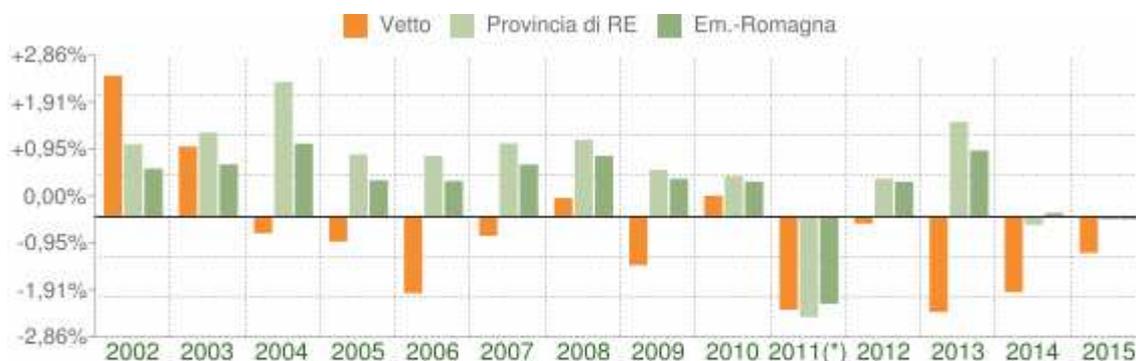
La [popolazione residente a Vetto al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.956** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.997**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **41** unità (-2,05%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Vetto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

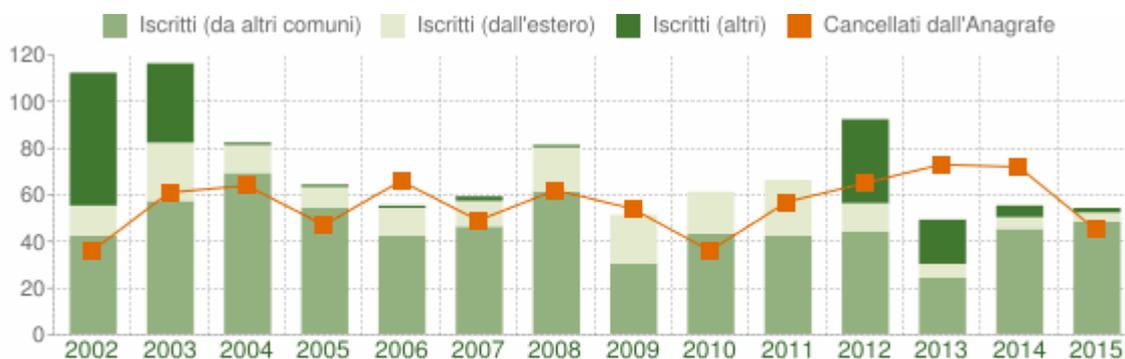
COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Vetto negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	42	13	57	30	0	6	+13	+76
2003	57	25	34	60	0	1	+25	+55
2004	69	12	1	57	0	7	+12	+18
2005	54	9	1	42	4	1	+5	+17
2006	42	12	1	60	0	6	+12	-11
2007	46	11	2	46	1	2	+10	+10
2008	61	19	1	60	2	0	+17	+19
2009	30	21	0	39	4	11	+17	-3
2010	43	18	0	29	3	4	+15	+25
2011 (1)	27	19	0	36	2	2	+17	+6
2011 (2)	15	5	0	17	0	0	+5	+3

2011 ⁽³⁾	42	24	0	53	2	2	+22	+9
2012	44	12	36	51	2	12	+10	+27
2013	24	6	19	46	3	24	+3	-24
2014	45	5	5	44	3	25	+2	-17
2015	48	4	2	28	1	16	+3	+9

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

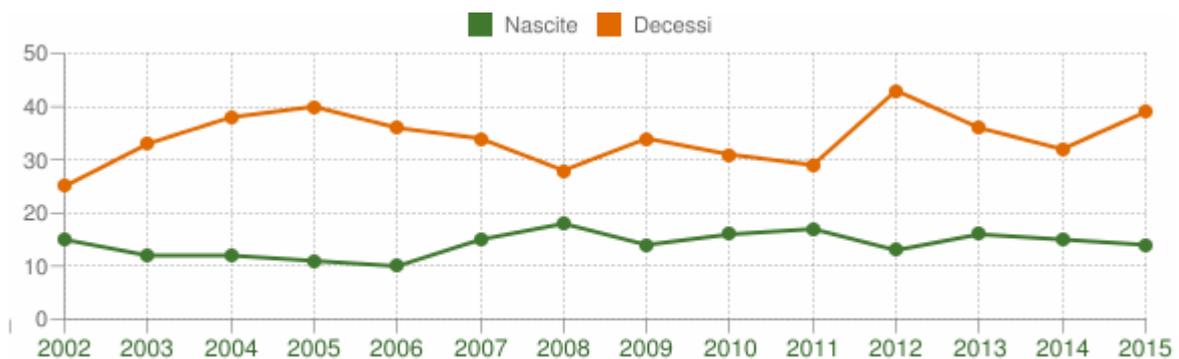
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	25	-10
2003	1 gennaio-31 dicembre	12	33	-21
2004	1 gennaio-31 dicembre	12	38	-26
2005	1 gennaio-31 dicembre	11	40	-29
2006	1 gennaio-31 dicembre	10	36	-26
2007	1 gennaio-31 dicembre	15	34	-19
2008	1 gennaio-31 dicembre	18	28	-10

2009	1 gennaio-31 dicembre	14	34	-20
2010	1 gennaio-31 dicembre	16	31	-15
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	10	20	-10
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	7	9	-2
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	17	29	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	13	43	-30
2013	1 gennaio-31 dicembre	16	36	-20
2014	1 gennaio-31 dicembre	15	32	-17
2015	1 gennaio-31 dicembre	14	39	-25

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

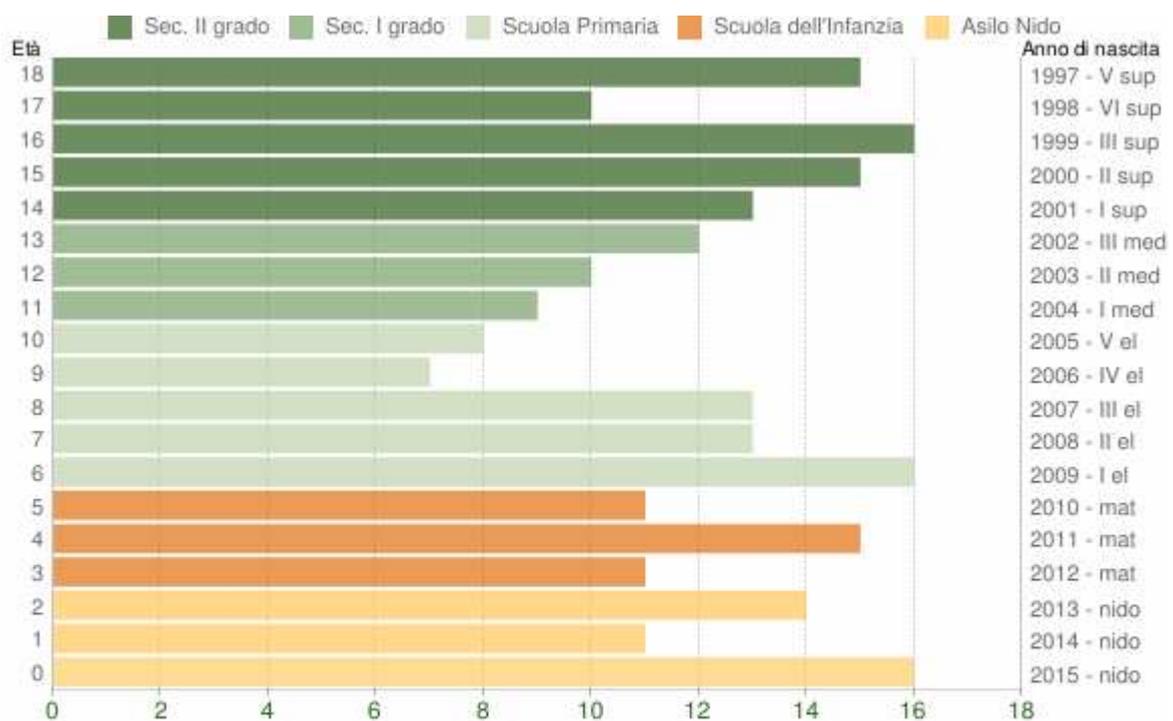
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA 2016

Distribuzione della popolazione di **Vetto** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno **scolastico 2016/2017** le [scuole di Vetto](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

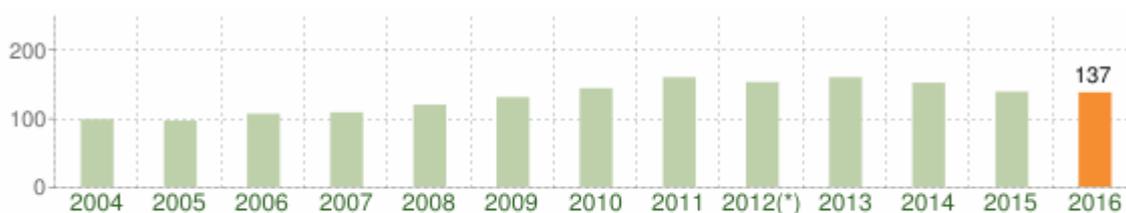
COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	7	9	16
1	6	5	11
2	9	5	14
3	8	3	11
4	7	8	15
5	5	6	11
6	8	8	16
7	5	8	13
8	6	7	13
9	3	4	7
10	8	0	8
11	7	2	9
12	8	2	10
13	6	6	12
14	6	7	13
15	9	6	15
16	10	6	16
17	3	7	10
18	6	9	15

CITTADINI STRANIERI VETTO 2016

Popolazione straniera residente a **Vetto** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



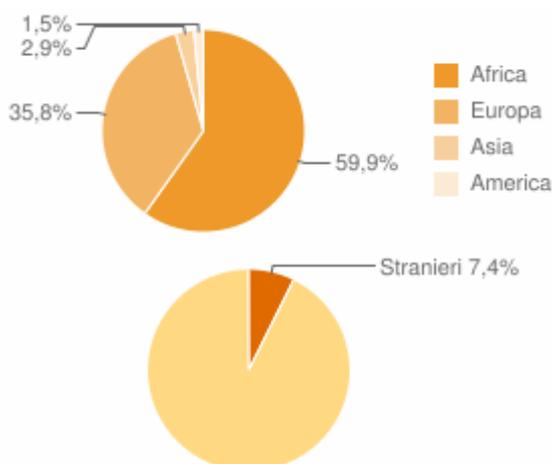
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

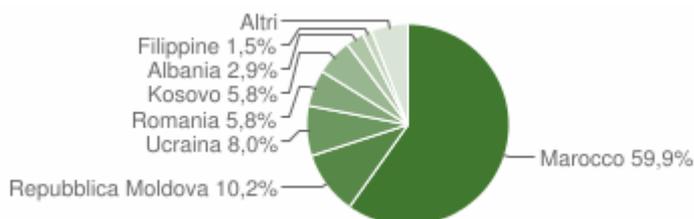
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Vetto al 1° gennaio 2016 sono **137** e rappresentano il 7,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 59,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Moldova** (10,2%) e dall'**Ucraina** (8,0%).



Paesi di provenienza

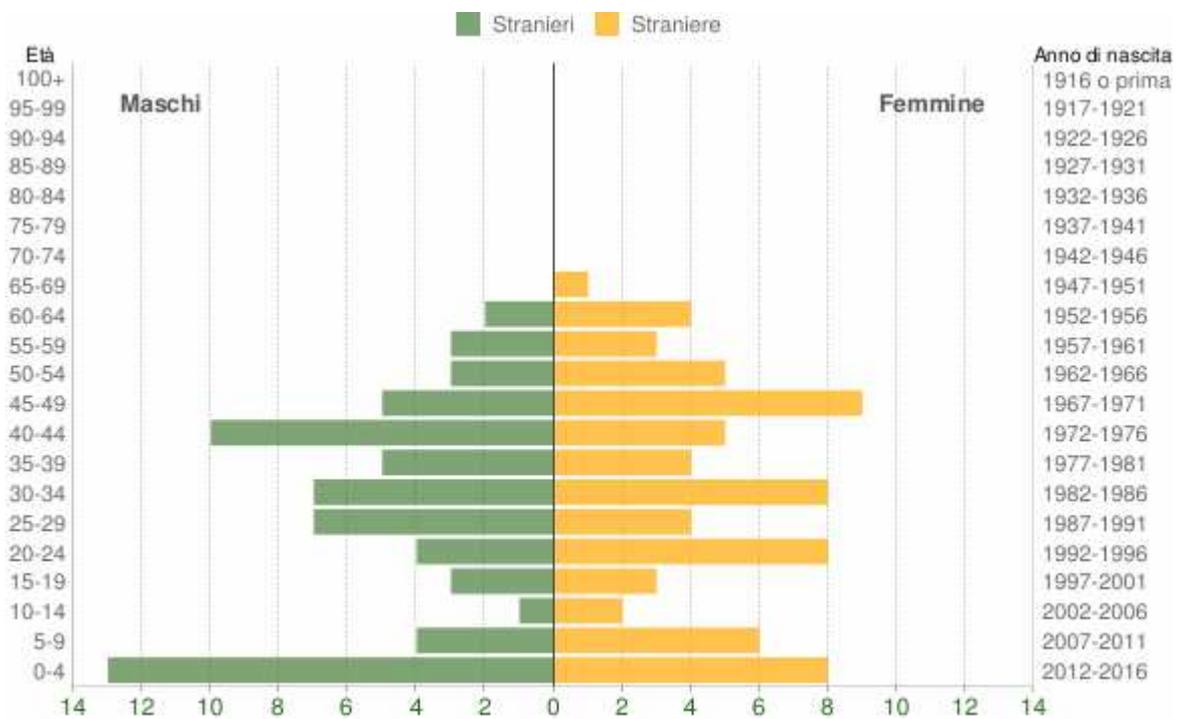
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	47	35	82	59,85%
Totale Africa		47	35	82	59,85%
EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	7	7	14	10,22%
Ucraina	Europa centro orientale	1	10	11	8,03%
Romania	Unione Europea	3	5	8	5,84%
Kosovo	Europa centro orientale	3	5	8	5,84%
Albania	Europa centro orientale	3	1	4	2,92%
Paesi Bassi	Unione Europea	2	0	2	1,46%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	1	1	0,73%
Spagna	Unione Europea	0	1	1	0,73%
Totale Europa		19	30	49	35,77%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%

Filippine	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	1,46%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,73%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,73%
Totale Asia		1	3	4	2,92%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	1,46%
Totale America		0	2	2	1,46%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Vetto per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
0-4	13	8	21	15,3%
5-9	4	6	10	7,3%
10-14	1	2	3	2,2%
15-19	3	3	6	4,4%
20-24	4	8	12	8,8%
25-29	7	4	11	8,0%
30-34	7	8	15	10,9%

35-39	5	4	9	6,6%
40-44	10	5	15	10,9%
45-49	5	9	14	10,2%
50-54	3	5	8	5,8%
55-59	3	3	6	4,4%
60-64	2	4	6	4,4%
65-69	0	1	1	0,7%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	67	70	137	100%

INDICI DEMOGRAFICI E STRUTTURA DI VETTO

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Vetto** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI VETTO (RE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
--------------------	-----------	------------	----------	---------------------	-----------

2002	213	1.176	582	1.971	47,7
2003	219	1.204	614	2.037	48,3
2004	212	1.238	621	2.071	48,5
2005	217	1.198	648	2.063	48,8
2006	213	1.197	641	2.051	48,7
2007	214	1.160	640	2.014	49,0
2008	206	1.152	647	2.005	49,2
2009	196	1.169	649	2.014	49,3
2010	199	1.152	640	1.991	49,4
2011	193	1.158	650	2.001	49,7
2012	202	1.127	628	1.957	49,4
2013	193	1.117	644	1.954	49,9
2014	195	1.083	632	1.910	49,9
2015	182	1.067	627	1.876	50,4
2016	179	1.062	619	1.860	50,4

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Vetto.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	273,2	67,6	221,7	113,4	18,8	7,5	12,5
2003	280,4	69,2	250,8	123,0	17,9	5,8	16,1
2004	292,9	67,3	264,5	123,5	16,3	5,8	18,4
2005	298,6	72,2	248,3	121,4	15,7	5,3	19,4
2006	300,9	71,3	221,0	119,6	16,3	4,9	17,7
2007	299,1	73,6	192,6	124,4	18,5	7,5	16,9
2008	314,1	74,0	161,0	122,0	22,0	9,0	13,9
2009	331,1	72,3	154,7	123,9	22,7	7,0	17,0
2010	321,6	72,8	154,2	129,5	22,8	8,0	15,5

2011	336,8	72,8	143,5	127,5	25,6	8,6	14,7
2012	310,9	73,6	150,0	132,9	24,6	6,6	22,0
2013	333,7	74,9	158,0	138,2	23,3	8,3	18,6
2014	324,1	76,4	167,6	143,4	20,0	7,9	16,9
2015	344,5	75,8	158,3	155,9	22,0	7,5	20,9
2016	345,8	75,1	176,9	154,7	20,2	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Vetto dice che ci sono 345,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Vetto nel 2016 ci sono 75,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Vetto nel 2016 l'indice di ricambio è 176,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Censimenti popolazione Vetto 1861-2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Vetto** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Vetto negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	2.420	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	2.478	+2,4%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	2.742	+10,7%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	3.290	+20,0%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	3.550	+7,9%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.

6°	1921	1 dicembre	3.763	+6,0%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	3.949	+4,9%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	3.897	-1,3%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	3.800	-2,5%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	3.267	-14,0%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	2.452	-24,9%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	2.261	-7,8%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	2.107	-6,8%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	1.972	-6,4%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	1.956	-0,8%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web.

TERRITORIO

Superficie in Kmq			54,00
RISORSE IDRICHE	* Fiumi e torrenti	sì	5
STRADE	* Statali	Km.	0,00
	* Regionali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	27,00
	* Comunali	Km.	110,00
	* Autostrade	Km.	0,00
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00	
	mq. 0,00	mq. 0,00	

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		Esercizio precedente 2016		Programmazione pluriennale													
				2017			2018			2019							
Asili nido	n. 1	posti n.	7	7			7			7							
Scuole materne	n. 1	posti n.	52	52			52			52							
Scuole elementari	n. 1	posti n.	130	130			130			130							
Scuole medie	n. 1	posti n.	81	81			81			81							
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	26	26			26			26							
Farmacia comunali		n. 1		n. 1			n. 1			n. 1							
Rete fognaria in Km. bianca			0	0			0			0							
nera			0	0			0			0							
mista			0	0			0			0							
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in km.		0		0		0		0									
Attuazione serv.idrico integr.		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Aree verdi, parchi e giardini		n. 2 hq. 2,5		n.2 hq. 2,5		n. 2 hq. 2,5		n. 2 hq. 2,5									
Punti luce illuminazione pubb. n.		868		868		868		868									
Rete gas in km.		0		0		0		0									
Raccolta rifiuti in quintali		12.667,14		12.667,14		12.667,14		12.667,14									
Raccolta differenziata		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.		3		3		3		3									
Veicoli n.		4		4		4		4									
Centro elaborazione dati		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.		15		15		15		15									
Altro																	

ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	82
	Datori di Lavoro Agricoli	6
ARTIGIANATO	Aziende	40
	Addetti	54
INDUSTRIA	Aziende	3
	Addetti	96
COMMERCIO	Aziende	50
	Addetti	68
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	24
	Addetti	56

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

OBIETTIVI DEL GOVERNO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

Lo scenario economico nazionale

Nota di aggiornamento al D.E.F. 2017

Meno crescita rispetto alle previsioni, deficit che sale e un debito che anche quest'anno non andrà giù. La Nota di aggiornamento al Def approvata il 27/9/2016 dal Consiglio dei ministri traccia un quadro macroeconomico meno promettente di quanto stimato ad aprile, profondamente influenzato dalla frenata del Pil.

La crescita 2016 sarà dello 0,8%, una cifra in linea con le previsioni delle principali istituzioni nazionali ed internazionali, da Ocse a Bankitalia, e che segna un deciso ridimensionamento rispetto al +1,2% scritto nel Def di aprile. Mentre per l'anno prossimo il risultato senza nuovi interventi è fissato allo 0,6% dal governo, che punta su una manovra espansiva per arrivare all'obiettivo del +1% fissato per il 2017.

Il rapporto fra deficit e Pil è fissato al 2% per l'anno prossimo, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, vale a dire due decimali in più rispetto all'1,8% che era stato indicato finora. La nota approvata il 27/9/2016 aggiunge un ulteriore 0,4% (riconciliabile alle circostanze eccezionali per sisma e migranti), portando il deficit "sostanziale" al 2,4%, vale a dire 9-10 miliardi aggiuntivi.

Il debito pubblico, secondo quanto previsto dalla Nota, salirà ancora nel 2016 dal 132,2% del 2015 al 132,8%. Il calo è quindi rimandato al 2017, quando dovrebbe scendere di nuovo al 132,2%.

La Legge di bilancio per il 2017

Legge di stabilità 2017 approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016, riporta norme per il rilancio degli investimenti negli enti locali, contenute nella sezione relativa alle «Regole di finanza pubblica per il rilascio degli investimenti». A seguito dell'entrata in vigore della Legge 4 agosto 2016, n. 163, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale, la quale si articola in due sezioni:

la prima sezione svolge in sostanza le funzioni dell'ex disegno di legge di stabilità;

la seconda sezione ricalca quelle del disegno di legge di bilancio.

Alla manovra (il cui valore ammonta a complessivi 27 miliardi di euro con un disavanzo per i conti pubblici che nel 2016 salirà al 2,3% sul PIL) è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito in Legge 1° dicembre 2016, n. 225) contenente misure di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia.

Si illustrano di seguito i punti più rilevanti dell'intera manovra:

Casa Italia: al via il piano di interventi relativi alle abitazioni, alla riqualificazione delle periferie, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e di ricostruzione post-sismica;

Edilizia: proroga di un anno per l'incentivo del 50% (ristrutturazioni) e di 5 anni per l'incentivo del 65% (ecobonus);

Equitalia: viene abolita la società le cui competenze vengono trasferite all'Agenzia delle Entrate;

Famiglia: dotazione di circa 600 milioni di euro per il sostegno ai nuclei familiari;

Industria 4.0: proroga del superammortamento; viene inoltre stabilito un "iperammortamento" al 250% per i beni digitali;

Ires: l'imposta sulle imprese scende dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017 (il rinvio del taglio era previsto dalla Legge di Stabilità 2016);

Pensioni: nasce la cosiddetta APE, l'anticipo della pensione per chi ha versato 20 anni di contributi e decide di ritirarsi dal lavoro 3 anni prima; estensione della no tax area e della platea che godrà della cosiddetta quattordicesima;

Produttività: l'importo soggetto alla cedolare secca del 10% viene innalzato da 2mila a 3mila euro (e da 2.500 a 4.000 nel caso di aziende con coinvolgimento paritetico dei lavoratori);

Pubblico impiego: impegno pari a 1,9 miliardi di euro per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni;

Rai: il canone tv scende nel 2017 a 90 euro;

Studi di settore: al via la riforma che li trasforma in "indicatori di compliance", ossia indicatori della fedeltà fiscale del contribuente relativa agli anni precedenti con l'obiettivo di creare un sistema premiale;

Università: no tax area per gli studenti a basso reddito e borse di studio più consistenti (15mila euro) per quelli più meritevoli;

Voluntary disclosure: prorogato il regime dell'emersione volontaria con un gettito stimato di circa 2 miliardi di euro.

I contenuti della Legge di bilancio 2017 in materia di finanza locale.

Si illustrano di seguito i principali interventi di interesse per gli enti locali previsti nella legge finanziaria

- Nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in base alla legge n. 163 del 2016, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e obbligo del rispetto del saldo di pareggio dal 2017 sia in fase di previsione sia in fase di rendiconto.
- Sostanziale conferma delle regole in vigore dall'anno 2016 basate su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito con conseguente maggiore impulso all'attivazione degli investimenti pubblici locali.
- previsione di articolato sistema sanzionatorio in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio;
- sistema premiale per enti che rispettano il saldo di pareggio;
- Conferma nel 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali.
- Conferma nel 2017 della maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale.
- Conferma dei trasferimenti erariali già disposti dalle precedenti manovre,

Il quadro sulla finanza locale che emerge al fine della predisposizione del bilancio 2017-2019, tenendo conto anche delle norme preesistenti e in vigore, è descritto sinteticamente nei paragrafi seguenti.

La legge di stabilità 2014 (L. n.147 del 27.12.2013), è intervenuta profondamente rispetto agli enti locali principalmente ridefinendo il sistema della tassazione locale, i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, il patto di stabilità interno, le spese di personale, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate.

Nella materia dei tributi locali è **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

IMU: La Legge n.147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) è, intervenuta pesantemente in materia di IMU sancendo la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale (nonché dei fabbricati ad essa equiparati per legge o per regolamento) e delle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'IMU resta quindi in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni edificabili, mentre per le abitazioni principali è limitata a quelle di lusso. L'imposta resta basata sui valori catastali ed è un tributo in regime di autoliquidazione.

Nell'anno 2015 l'unica novità normativa di rilievo in materia di disciplina IMU è la seguente: a decorrere dal 01/01/2015 (ex art. 13, comma 2, D.L. 201/2011 novellato dall'art. 9 bis D.L. 97/2014 convertito in legge n. 80/2014) viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale (con conseguente esenzione IMU, salvo si tratti di unità immobiliare di lusso) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) ha introdotto ulteriori innovazioni in materia di IMU prevedendo in particolare le seguenti nuove ipotesi di riduzione:

- Imposta ridotta al 75% (ossia riduzione del 25% dell'imposta dovuta in base all'aliquota deliberata dal comune) per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 ;
- base imponibile ridotta al 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale purché ricorrano tutti i seguenti ulteriori requisiti:
 - il comodante deve avere la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (non di lusso) ubicata nello stesso comune di residenza del comodatario;
 - il comodato deve essere registrato .

Altra novità di rilievo concerne i cd. "imbullonati": dal 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E va effettuata con stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare, escludendo invece dalla valorizzazione i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

Per far fronte alle perdite di gettito derivanti dalla revisione delle rendite sulla base dei nuovi criteri normativi la legge di stabilità ha previsto un incremento della dotazione del fondo di solidarietà.

Nessun contributo è stato tuttavia assegnato al comune di Vetto a titolo di trasferimenti compensativi di minori introiti derivanti dalla rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D

Nessuna novità di rilievo è stata prevista in materia di disciplina IMU nell'anno 2017,

Si segnala soltanto la estensione operata dall'art. 1, comma 42, della legge di Bilancio 2017 (n. 232 del 11/12/2016) -anche all'anno 2017 del blocco dell'aumento dei tributi comunali già previsto per il 2016 . Come chiarito da diversi pronunciamenti della Corte dei Conti la norma va interpretata nel senso che il blocco colpisce tutte le variazioni in aumento dei tributi locali, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote, sia che si concretizzino in abolizione di regimi agevolativi

TASI: A decorrere dall'anno 2014 è stata introdotta la TASI, una nuova imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applicava in origine sia alle prime case che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e per il 2014, l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille (1‰ per gli immobili rurali uso strumentale). Il comune ha facoltà di ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6‰.

L'art. 1, comma 677, della L. 147/2013 , nel testo novellato dall'art. 1, comma 679, lettere a) e b), Legge n. 190/2014 ha consentito tuttavia per gli anni 2014 e 2015 di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che fossero finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatesi con riferimento all' IMU relativi alla stessa tipologia di immobili .

Il regime normativo nazionale della TASI non ha subito grossi cambiamenti nel 2015

Si sottolinea solo che dal 2015 non è più assoggettabile ad IMU, ma solo a TASI (ed in misura ridotta di 2/3) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per il 2016 ha prodotto invece un effetto dirimpente su tale tributo prevedendo l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate.

E' stato inoltre previsto anche per tale tributo il blocco dell'aumento delle aliquote rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

La legge di stabilità per il 2016 garantisce ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

Non si segnalano per il 2017 novità di rilievo in materia di TASI, salvo la proroga al 2017 del blocco dell'aumento del tributo

TARI : la legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e istituito la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Sparisce dal 2014 la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq prevista per l'anno d'imposta 2013. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta. Tale affidamento è stato effettuato nei confronti di IREN spa fino al 31/12/2017.

A decorrere dal 01/01/2015 la TARI è applicata in misura ridotta di 2/3 relativamente all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Nell'anno 2016 non ci sono novità legislative di rilievo per tale tributo, che resta anche escluso dal blocco dell'aumento dei tributi locali rispetto ai livelli deliberati nel 2015, per espressa previsione dell'art. 1, comma 26 L. 208/2015. Viene inoltre confermata anche per gli anni 2016 e 2017 la facoltà dei comuni di derogare ai criteri standard previsti dal DPR 158/1999 per il calcolo delle tariffe TARI. Anche per l'anno 2017 la TARI viene espressamente esclusa dal divieto di aumento dei tributi comunali. Nessun'altra novità di rilievo in materia

Fondo di Solidarietà Comunale: rispetto ai trasferimenti tra Stato e Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale, che ha sostituito nel 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, soppresso dal Comma 380 della Legge 228/2012, si riduce nel 2014 per effetto dei tagli disposti dal DL 95/2012 (Spending Review), pari a 250 milioni, del taglio ai costi della politica ex art.2, comma 183 del DL 191/2009, pari a 118 milioni di euro e dell'ulteriore taglio di 360 milioni introdotto dal D.L. 66/2014. Viene riconosciuto il rimborso dell'Imu immobili comunali e il conguaglio sul gettito degli immobili di categoria D.

E' previsto che il riparto del Fondo tra i singoli Comuni avvenga con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali entro il 30 aprile 2014 tenendo conto del gettito complessivo dell'IMU, così come riformulata dai recenti provvedimenti, dell'istituzione della TASI e del relativo gettito teorico, dell'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, al netto dei tagli previsti dal DL 95/2012, ed infine dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il comma 17 della L.208/2016 (L. Finanziaria 2016) prevede misure compensative con incremento del Fondo di Solidarietà Comunale conseguenti al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli prevedendo un incremento del fondo a totale compensazione del minor gettito.

Rifinanziamento contributo straordinario art. 1 D.L. 16/2014 convertito in Legge 2 maggio 2014 n.68 .

Il comma 731 della Legge di Stabilità per il 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1 – lett. d), del decreto legge n. 16/2014, ha previsto per l'anno 2014 l'attribuzione ai comuni di un contributo di 625 milioni di euro da ripartire a favore di ciascun comune a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU-TASI.

Il comma 20 della L.208/2016 destina agli enti locali, per il 2016, un contributo di 390 milioni di euro a titolo di ristoro parziale del mancato gettito IMU TASI.

Per l'anno 2017 non è ancora stato quantificato l'ammontare spettante ai comuni a tale titolo. L'accantonamento di tali somme è previsto dalla legge di bilancio 2017, pertanto non è stata prevista nessuna voce in entrata, in attesa dell'importo definitivo.

Come per gli esercizi precedenti, le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Equilibri di bilancio : Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal 1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Gli enti locali e le regioni (riferiti all'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza come previsto dalla legge finanziaria 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo.

Viene introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento "limitatamente all'anno 2016".

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio. Viene riconfermata la possibilità da parte delle regioni, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

Personale: In materia di personale degli EELL la legge di stabilità prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2014 senza possibilità di recupero, mentre per gli anni 2015-2017 l'indennità di vacanza contrattuale è quella in godimento al 31.12.2013.

Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, non può superare quella dell'anno precedente calcolata con gli stessi criteri.

Secondo la previsione contenuta nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 116, negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Sarà possibile cumulare le capacità assunzionali non utilizzate per un massimo di tre anni.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, escludendo le assunzioni nel settore educativo e sociale che sono soggette a deroga, il limite per le altre assunzioni è pari al 50% delle spese per lavoro flessibile anno 2009, limite innalzato al 60% nell'anno 2014 per i soli enti sperimentatori.

La Finanziaria 2016 ai commi 227 e 228 prevede che per il triennio 2016/2018 le Regioni e gli enti locali possono procedere ad assunzione di personale a tempo indeterminato, di qualifica non dirigenziale, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Patrimonio degli enti locali: In materia patrimoniale, la legge di stabilità 2014 prevede l'obbligo di richiesta di autorizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni all'Agenzia del Demanio nel caso di rinnovo di contratti di locazione passiva, la quale rilascia l'autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati.

Il DI 151/2013 inoltre prevede la possibilità di recesso dei contratti di locazione di immobili locati, fino al 30 giugno 2014, anche in contrasto con le previsioni contrattuali, e con effetto 180 gg. dopo l'esercizio della facoltà.

Resta vigente la previsione del DI 95/2012 di non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali per gli anni 2012, 2013 e 2014, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge. Inoltre l'art. 24 del D.L. 66/2014 prevede la riduzione automatica del 15% dei canoni di locazione passiva in essere a partire dal 01 luglio 2014.

Resta in vigore quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali: dal 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento, il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Controlli interni ed esterni sull'attività degli enti locali: per l'anno 2015 restano ferme le disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, che relativamente agli Enti Locali e ai Comuni ha profondamente modificato il Testo Unico 267/2000, in particolare rispetto al regime dei controlli interni e dei controlli esterni esercitati dalla Corte dei Conti.

Il decreto prevede in particolare di adeguare in ogni ente l'organizzazione di un sistema di controllo interno finalizzato a realizzare:

- Il controllo di gestione sulla efficacia, efficienza e regolarità dell'azione amministrativa;
- La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione di piani e programmi;
- Il costante controllo del mantenimento degli equilibri finanziari e del patto di stabilità mediante azione di coordinamento e del responsabile finanziario;
- La vigilanza nella redazione del bilancio consolidato a partire dal consuntivo dell'anno 2013 per verificare gli equilibri degli enti partecipati;
- Il controllo di qualità dei servizi erogati.

Armonizzazione dei sistemi contabili: con l'approvazione del D.lgs 23.6.2011 n. 118 è stata attuata la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali contenuta nell'art. 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42. Il DL 102/2013 ha prorogato il regime della sperimentazione, originariamente stabilito in due anni, 2013 e 2014, per un ulteriore terzo anno, dedicato alla sperimentazione del nuovo principio della programmazione finanziaria. Conseguentemente l'applicazione del D. Lgs 118 è differita al 1.1.2015.

Agli Enti in sperimentazione si applica il D.Lgs 28.12.2011 n. 118, che ha definito una disciplina provvisoria anche in deroga alle norme vigenti, e prevedendo inoltre decreti integrativi e correttivi, a seguito della sperimentazione, per l'entrata in vigore della nuova disciplina.

A decorrere dall'1/1/2015 l'applicazione del D.Lgs 118/2011 è estesa a tutte le pubbliche amministrazioni che non hanno partecipato alla sperimentazione. Il comune di Vetto rientra in questa fattispecie.

LA MANOVRA REGIONALE

Il 21/12/2016 l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la legge sul bilancio di previsione 2017, varando una manovra complessiva da 12,5 miliardi di euro, di cui 10 miliardi per la spesa corrente e 445 milioni in conto capitale.

Unitamente alla legge sul bilancio di previsione 2017 è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017, al collegato e alla legge regionale di stabilità.

La manovra ha 5 priorità:

le politiche sanitarie e sociali,
l'accelerazione sull'impiego dei fondi strutturali,
gli investimenti per la ripresa economica,
il trasporto pubblico locale,
i fondi contro il dissesto idrogeologico e la tutela dell'ambiente.

I numeri

Crescita e lavoro

Con l'obiettivo di continuare a creare occupazione, il Bilancio prevede investimenti per 412 milioni complessivi per imprese, agricoltura e politiche attive per il lavoro e porta la quota di cofinanziamento regionale dei fondi europei (Fse, Fesr, Feasr) da 59 a 82 milioni movimentando così complessivamente, nel triennio, investimenti per oltre 400 milioni di euro. Per le politiche dell'agricoltura, in particolare, si confermano le risorse proprie finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei e statali: 29 milioni di euro per il Piano di sviluppo rurale (Psr) e 1,3 per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) e 3 per affiancare le risorse statali.

Due milioni vengono specificamente rivolti a politiche attive per il lavoro e per il piano alte competenze.

Vengono stanziati per il turismo, 16,7 destinati a programmi di promozione, commercializzazione e unioni di prodotti e 16 milioni (di cui 10 statali) per gli impianti sciistici.

Le persone e la comunità

Tra le principali novità sul fronte delle politiche sociali e sanitarie, vi sono i 35 milioni di risorse regionali (più 37 statali) per avviare il Reddito di solidarietà (Res) per le famiglie e le persone in difficoltà mentre viene rafforzato il Sistema sanitario regionale, anche grazie all'aumento di 2 miliardi del Fondo nazionale (FSN) che destina alla Regione circa 115 milioni di euro per il 2017 e rende possibili maggiori impegni di spesa per l'applicazione dei nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA). In particolare, in Emilia-Romagna lavoreranno 2.581 nuovi medici, infermieri e operatori, attraverso assunzioni, turn over al 90% e stabilizzazioni, e saranno assicurate prestazioni aggiuntive ai cittadini: dalle nuove vaccinazioni obbligatorie per i bimbi dei nidi all'avvio della sperimentazione dell'assistenza odontoiatrica per chi ha tra 5 e 25 anni (con risorse regionali per 500 mila euro) mentre sarà costituito un fondo per farmaci innovativi oncologici e non.

Sono state confermate, inoltre, tutte le risorse per il Fondo per la non autosufficienza (460 milioni, di cui 116 regionali) e per la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture sanitarie (152 milioni di euro, di cui 65,5 regionali per il periodo 2017/2019). Oltre alle risorse per il Res, sono stati previsti altri 34,8 milioni per i

servizi per l'infanzia, i giovani e le famiglie. Sono state aumentate di 3 milioni le risorse destinate a cultura, legalità e sport. Vengono stanziati 1,7 milioni per il sostegno allo sport, viene confermato lo stanziamento di risorse regionali per le politiche culturali: 15 milioni per gli spettacoli dal vivo, gli interventi previsti dalle leggi sul cinema e sulla memoria, le biblioteche e i musei e i progetti di Enti locali e associazioni. Per il diritto allo studio scolastico e universitario vengono stanziati 25 milioni di euro.

L'ambiente e le infrastrutture

Le spese d'investimento infrastrutturali per l'ambiente e il territorio complessivamente saranno pari a 240 milioni nel triennio (45,8 nel 2017) con interventi per la costa, la montagna, le aree protette e la sicurezza sismica. Nel bilancio vengono aumentate le risorse per le infrastrutture e il trasporto pubblico locale e la rete ferroviaria (421,3 milioni, di cui 51,3 di quota regionale). Una parte dei fondi (14 milioni) serviranno in particolare per l'attuazione della gara che garantirà nuovi servizi e il rinnovo dei mezzi circolanti.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

LA GESTIONE DEI SERVIZI E GLI ENTI PARTECIPATI

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dimissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizio di distribuzione del gas naturale:

IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara.

In seguito ad interventi normativi successivi al DM 226/2011 il termine per lo svolgimento della gara d'ambito per l'ATEM di Reggio Emilia è slittato al novembre 2015.

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo. Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio. Il Consiglio locale nella seduta 13/3/2014 ha scandito i tempi delle attività di redazione della "due diligence" e del piano industriale del nuovo soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, e in ottemperanza a quanto deliberato, un gruppo di lavoro dedicato, composto da tecnici /funzionari di ATERSIR, Comitato Acqua bene comune, delegati del Consiglio Locale, tecnici della società Iren ecc, supporterà l'intero percorso che dovrebbe concludersi a fine 2014.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima

attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio. L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

QUALITÀ PER GLI ENTI CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI

E' prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	% di partecipaz	Patrimonio netto 2013	Partecipazione 31/12/2013	Risultato economico
1	IREN SPA	0.112%	1.536.777.432	1.721.190,72	98.651.942
2	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	0.2775 %	135.035.793	374.724,33	1.934.603,00
3	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0.11 %	23.530.851	25.883,94	281.966
4	LEPIDA SPA	0.005%	36.604.673	5.856,75	208.798,00
5	ACT AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI	0.19%	9.406.598	17.872,54	210.227,00
6	ACER	0,32%	24.793.639	7.933,96	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2. Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019			
Opera Pubblica	2017	2018	2019
Realizzazione impianti per la produzione di energia termica da biomassa	160.000,00		
Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Sole Sotto	150.000,00		
Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica	142.000,00		
Riqualificazione urbanistica e recupero borgo rurale di Scalucchia		120.000,00	
Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Gottano Sotto			100.000,00
Lavori di pronto intervento	200.000,00		
Totale	652.000,00	120.000,00	100.000,00

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

E' stata conclusa la gara per la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica il primo stralcio è stato completato il secondo stralcio verrà concluso entro aprile 2017.

Considerazioni preliminari in merito alla manovra tariffaria dell'anno 2017

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Politiche tributarie

Nell'anno 2017 la manovra tributaria del comune è nuovamente condizionata dal divieto imposto dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 che impone il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Vengono pertanto integralmente confermate - per le fattispecie ancora assoggettabili al tributo - le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2015.

Per quanto concerne la TARI verranno approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario e verranno confermate le agevolazioni già previste.

IMU. Le aliquote IMU deliberate per l'anno 2016 e da deliberare per l'anno 2017, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 3,5 per mille abitazioni destinate ad abitazione principale classificate nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze di categoria catastale C/2 – C/6 – C/7 massimo un immobile per categoria catastale. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per abitazioni non destinate ad abitazione principale (fabbricati classificati nella categoria catastale A) e relative pertinenze di categoria catastale C/2-C/6 e C/7 e immobili in categoria catastale A/10.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per aree fabbricabili.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale B.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale C/1, C/3, C/4, C/5.
- ALIQUOTA 9,9 per mille per fabbricati di categoria catastale da D/1 a D/9.
- ESENTI fabbricati rurali ad uso strumentale (di norma fabbricati di categoria catastale D/10) e terreni agricoli.

L'importo previsto a bilancio 2017 è pari ad €. 452.705,70 al netto della quota di €. 132.724,11 (22,43% gettito IMU) destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

TASI: La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013) ha introdotto un nuovo tributo diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, chiamato TASI, il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'amministrazione ha deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da Imu, in modo da evitare un carico eccessivo sul medesimo cespite. L'aliquota massima è del 2,5 per mille, Le aliquote TASI deliberate per l'anno 2015, erano le seguenti.

- ALIQUOTA 2,5 per mille per abitazione principale e relative pertinenze.

ALIQUOTA zero per mille per tutti gli altri fabbricati, aree scoperte e aree edificabili.

La legge stabilità per il 2016 ha introdotto l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate garantendo ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Comune mantiene per l'anno 2017 le aliquote già deliberate per l'anno 2016:

da 0,00 e fino ad € 15.000,00	- 0,45 %;
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	- 0,50 %;
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	- 0,65 %;
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	- 0,70 %;
oltre 75.000 euro	- 0,75 %;

confermando una fascia di esenzione per i redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a € 15.000,00. In caso di redditi superiori a 15 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E T.O.S.A.P

Per l'anno 2017 sono confermate, senza alcun aumento, le tariffe ed i diritti deliberati negli anni precedenti. Il servizio è stato affidato in concessione alla Ditta I.C.A. Srl, fino al 31/12/2017.

TARI (sostitutiva della TARES): La legge di stabilità abroga la TARES e istituisce la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta, stabilendo inoltre scadenze di pagamento di norma semestrali e comunque consentendo il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno. Il comune di Vetto gestisce al proprio interno il tributo.

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Cassa 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	490.263,28	560.606,19	489.748,82	490.280,43
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	39.162,80	43.897,64	39.163,77	39.174,97
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	168.552,52	189.123,31	168.574,37	168.825,82
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	500,00	500,00	500,10	501,25
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.871,00	42.832,99	37.878,58	37.965,68
MISSIONE 07	Turismo	21.135,00	26.283,10	20.424,08	20.471,05
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.750,00	60.636,00	1.500,30	1.503,75
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	357.265,00	411.209,10	357.336,46	358.161,18
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	207.351,50	245.770,73	197.427,21	196.748,11
MISSIONE 11	Soccorso civile	3.350,00	6.350,00	3.350,67	3.358,38
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	299.356,38	434.907,10	296.395,10	296.840,29
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	1.300,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.282,00	11.730,51	3.170,63	3.177,93
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	64.619,00	80.000,00	66.019,20	66.171,02
MISSIONE 50	Debito pubblico	84.462,90	84.462,90	78.987,94	73.534,40
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	467.000,00	485.760,28	467.000,00	467.000,00
	Totale generale spese	3.246.921,38	3.675.369,85	3.217.477,23	3.213.714,26

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

a. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

b. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	9.876.227,82
Immobilizzazioni finanziarie	2.139.576,88
Rimanenze	19.080,59
Crediti	579.808,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	594.443,66
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.377.393,43
Conferimenti	6.245.685,32
Debiti	2.586.058,87
Ratei e risconti	0,00



c. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il comune di Vetto già da diversi anni non fa ricorso all'assunzione di mutui per finanziare i propri investimenti.

Le esigue risorse finanziarie, delle quali dispone, sono costituite principalmente da alienazione di loculi cimiteriali, oneri di urbanizzazione, edifici scolastici in dismissione, contributi da enti pubblici ed avanzo di amministrazione, derivante da anni precedenti.

d. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato, per i tre esercizi del triennio.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento è il seguente :

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	2.237.547,67	2.121.802,51	2.001.522,55	1.876.738,35	1.751.336,37
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	115.745,16	120.279,96	124.784,20	125.401,98	130.098,78
Debito residuo	2.121.802,51	2.001.522,55	1.876.738,35	1.751.336,37	1.621.237,59

Gli oneri finanziari per indebitamento nel triennio 2017/2019 presentano il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	83.462,90	77.987,74	72.531,90
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	124.784,20	125.401,98	130.098,78

La tabella sottostante fornisce la dimostrazione puntuale del rispetto dei limiti imposti dalla norma in materia di indebitamento

COMUNE DI VETTO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.546.836,49	1.546.836,49	1.546.836,49
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	148.808,96	148.808,96	148.808,96
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	287.790,29	287.790,29	287.790,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.983.435,74	1.983.435,74	1.983.435,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	198.343,57	198.343,57	198.343,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	83.462,90	77.987,74	72.531,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		114.880,67	120.355,83	125.811,67
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	200.152,55	1.876.738,35	1.751.336,37
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		200.152,55	1.876.738,35	1.751.336,37
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

e. *Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa*

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Le previsioni finanziarie indicate nei paragrafi successivi sono state aggiornate con riferimento alla programmazione contenuta all'interno dello schema di bilancio di previsione 2016/2018, approvato dalla giunta comunale.

f. *Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica*

Patto di Stabilità: Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal'1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Gli enti locali e le regioni (riferiti all'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza come previsto dalla legge finanziaria 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo .

Viene introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento "limitatamente all'anno 2016".

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio. Viene riconfermata la possibilità da parte delle regioni, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

L'allegato evidenzia il rispetto dei limiti imposti dalla norma.

Ente **COMUNE DI VETTO (provincia di RE)**

BILANCIO DI PREVISIONE Allegato n.9 - Bilancio di Previsione
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA		
		2017	2018	2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.613.539,58	1.595.395,41	1.596.186,49
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	50.389,00	39.216,65	39.236,85
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	360.777,00	281.267,15	281.389,70
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	806.000,00	240.000,00	220.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.789.921,38	1.760.477,23	1.756.714,26
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	50.000,00	50.010,00	50.125,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.739.921,38	1.710.467,23	1.706.589,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.090.000,00	270.000,00	250.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.090.000,00	270.000,00	250.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		784,20	175.411,98	180.223,78

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

INDIRIZZI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Il principio contabile relativo alla programmazione di bilancio definisce il DUP semplificato (solo per gli enti fino a 5000 abitanti) come lo strumento che guida e vincola la redazione dei documenti contabili di previsione, indicando per ogni singola missione gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Pertanto esso può essere redatto in un'unica sezione semplificando la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali (linee programmatiche di mandato) ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni.

Il comune di Vetto in attuazione dell'art.46 del TUEL ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 26/05/2014 la presentazione al consiglio da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per gli anni 2014/2019.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 20 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui discendono gli obiettivi declinati per il triennio.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

<i>linee di mandato</i>		<i>raccordo missioni DU.P.</i>	
		<i>MISSIONI</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>
1	Riduzione Delle Tasse	1	Servizi istituzionali generali di gestione
2	Contributi Nel Settore Edilizio Ed Energetico	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3	Incentivi Per Le Nuove Attività	14	Sviluppo economico e competitività
4	Lavoro	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
5	Viabilità	10	Trasporti e diritto alla mobilità
6	Territorio	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
7	Green Economy	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
8	Agricoltura-	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
9	Turismo	7	Turismo
10	Attività Produttive E Commercio	14	Sviluppo economico e competitività
11	Opere Pubbliche		Politica trasversale a diverse missioni del bilancio
12	Servizi	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Rifiuti	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
14	Riduzione Della Spesa Pubblica	1	Servizi istituzionali generali di gestione
15	Informazione E Partecipazione Dei Cittadini	1	Servizi istituzionali generali di gestione
16	Urbanistica Ed Edilizia	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
17	Scuola E Cultura	4	Istruzione e diritto allo studio
18	Volontariato E Associazionismo	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
19	Sport E Tempo Libero	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
20	Fusioni	1	Servizi istituzionali generali di gestione

Obbiettivi della programmazione annuale e triennale/Missioni

Vengono di seguito riportate le missioni presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, a loro volta suddivise in programmi. Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dalle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per gli anni 2014/2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	25.000,00	28.376,01	25.405,08	25.463,50
02 Segreteria generale	265.103,95	305.423,40	265.125,16	265.368,95
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	50.000,00	62.377,86	50.010,00	50.125,00
04 Gestione delle entrate tributarie	10.180,00	16.242,35	9.781,32	9.804,47
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	175.000,00	195.881,31	15.000,00	15.000,00
06 Ufficio tecnico	104.113,32	106.482,58	104.114,72	104.130,82
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	17.306,01	17.775,99	17.308,94	17.342,69
11 Altri servizi generali	25.560,00	30.928,00	18.003,60	18.045,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

In sede di approvazione delle linee programmatiche di mandato non è stata individuata una politica specifica in merito al funzionamento dell'ente si ritiene utile individuare come obiettivo trasversale e tutti i servizi dell'ente la semplificazione della gestione dell'ente

Programma operativo:

Semplificazione degli atti amministrativi e revisione delle procedure

Descrizione del programma

Organi istituzionali - Segreteria generale – anagrafe e stato civile -Risorse umane - Altri servizi generali - Fabio RUFFINI

Il Comune ha operato una riorganizzazione interna del personale, tenuto conto dei tagli alla spesa pubblica, del nuovo contesto finanziario del Comune e delle limitazioni in materia di assunzioni.

Il programma comprende, oltre a tutte le attività connesse alla gestione della segreteria, dei contratti, affari generali, contenzioso e dei rapporti con gli Organi Istituzionali e Gruppi consiliari, anche un progetto di riordino dei n. 7 cimiteri del Comune, con la predisposizione di elenchi delle concessioni cimiteriali in ordine alfabetico, nonché un piano di esumazioni ordinarie mai elaborato.

Verrà inoltre avviato il percorso di dematerializzazione della carta e riorganizzazione dei flussi documentali in formato elettronico con l'applicazione della firma digitale.

Anche per tali ambiti di attività sarà assicurato un costante processo di ammodernamento delle funzioni operative con l'obiettivo di valorizzare il supporto informatico per attuare procedure sempre più rapide.

Per il triennio 2016/2018, pur tenendo conto del contesto sopradescritto, verrà dato corso alle seguenti azioni:

- Introdurre un sistema di valutazione del personale orientato a premiare il merito e il risultato;
- Attuare forme mirate di formazione del personale dipendente nel limite delle risorse disponibili;
- Attuare il sistema dei controlli interni, previsto dalla normativa nazionale e regolamentare;
- Dare applicazione alle misure previste in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

Servizi al cittadino A seguito delle nuove disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, tenuto conto delle azioni già intraprese, nel periodo di validità della presente relazione si prevede di:

- Realizzare servizi on-line per i cittadini e le imprese, attraverso soluzioni ed applicativi che sappiano coniugare le potenzialità ICT, anche in attuazione di quanto previsto dal D.lgs.vo 33/2012.

- Attivare firma digitale ai programmi gestionali e demografici;

Negli scorsi anni si è proceduto a una riorganizzazione del Servizio Anagrafe al fine di agevolare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione. In particolare si è avviato un percorso di trasformazione del servizio in uno sportello al cittadino che oltre ad espletare i tradizionali compiti, con l'introduzione peraltro di nuove attività, svolge anche le funzioni di orientamento per il cittadino sui servizi offerti dal Comune.

Nello specifico per l'anno 2016 sono previste nel programma le seguenti principali attività:

Portale anagrafico Web Sviluppo del portale anagrafico WEB già attivato al fine di consentire al cittadino di gestire on – line:

- iscrizione/cancellazione anagrafica;
- certificazioni anagrafiche;
- autocertificazioni;
- consultazione dati personali.

Aggiornamento INA Assicurare la completa operatività della nuova gestione del sistema INA/SAIA (invio dati relativi alla cittadinanza, indirizzo anagrafico e famiglia anagrafica all'INA utilizzando la nuova versione aggiornata del software di trasmissione)

Anagrafe Nazionale Popolazione Residente: Attivazione prima fase del progetto in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno.

Avviso per scadenze permessi di soggiorno – prenotazione on-line passaporti

Invio periodico di una lettera ai cittadini stranieri recante l'avviso di prossima scadenza del permesso di soggiorno e l'invito a provvedere quindi con urgenza al relativo rinnovo.

Prenotazione on-line dei passaporti attivata dalla Questura di Reggio Emilia. Questa nuova procedura permette ai cittadini di avvalersi dell'Ufficio Anagrafe per prenotare gli appuntamenti e per la consulenza necessaria alla gestione della pratica ivi compresa la procedura di ritiro del passaporto.

Legge 183 art. 15 – de-certificazione Prosecuzione nella applicazione alle norme sulla de-certificazione e nella formazione del personale dipendente.

Anagrafe: cambio di residenza in tempo reale

Prosecuzione nell'applicazione alla nuova normativa sulla residenza, prestando particolare attenzione ai controlli per evitare fenomeni di evasione ed elusione fiscale e a quanto previsto dalla Legge n. 80/2014 in materia di abusivismo.

Gestioni associate Il Comune di Vetto ha posto in essere azioni di riorganizzazione dei propri servizi, e nel rispetto della normativa vigente, unitamente ai comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, e Villa Minozzo, come previsto dall'attuale legislazione, ha concordato di esercitare in forma associata, diverse funzioni con decorrenza dall'1.04.2014, con le seguenti deliberazioni del consiglio comunale :

- n. 11 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative al S.U.A.P.
- n. 12 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla protezione civile;
- n. 13 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alle attività e ai compiti di gestione e amministrazione del personale.

- N. 14 del 21/03/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'appennino reggiano della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione.
- n. 16 del 21/3/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per il conferimento all'unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano delle funzioni relative alla gestione del canile.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Adottare atti semplici, snelli e chiari.	2017/2019	SINDACO	Riduzione atti del comune
Rivedere le procedure per ridurre i tempi di risposta ai cittadini	2017/2019	SINDACO	tempi di risposta alle istanze presentate

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIDUZIONE DELLE TASSE

Programma operativo:

Riduzione della tassazione con particolare riferimento ai redditi più bassi e alle attività produttive

Descrizione del programma

Gestione economico finanziaria e programmazione Gestione delle entrate tributarie: Mara Fabbiani

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la gestione economica e finanziaria dell'ente tenderà ad improntarsi a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzii la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. L'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, viene introdotto dal legislatore al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito.

Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di soggetti aggregatori MEPA e Centrali di committenza.

Gestione delle entrate tributarie. L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, imposta soppressa sulle abitazioni principali e per le fattispecie equiparate con la legge finanziaria 2016, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'ufficio sarà impegnato nel dare massima informazione e supporto ai cittadini in merito all'applicazione delle imposte. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

Viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Il servizio tributi garantisce assistenza e consulenza in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali,

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Ridurre l'IRPEF sui redditi fino a 28.000 euro ed esentare totalmente i redditi fino a 15.000 euro	2017/2019	SINDACO Assessore al bilancio	Adozione atti relativi ai tributi in oggetto
Ridurre la TARI alle attività produttive	2017/2019	SINDACO Assessore al bilancio	Adozione atti relativi ai tributi in oggetto
Riduzione della spesa corrente	2017/2019	SINDACO Assessore al bilancio	Elaborazione bilanci di previsione che prescindono dalla spesa storica per quanto possibile

Interventi già posti in essere e in programma

Riduzione dell'IRPEF e riduzione della TARI sulle attività produttive

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA:

Programma operativo:

Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa nel rispetto del mantenimento dei servizi resi.

Descrizione del programma

Altri servizi generali - Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Installare strumenti per la riduzione del consumo di acqua negli edifici e strutture pubbliche	2017/2019	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riquilibrare l'illuminazione pubblica	2017/2019	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Riquilibrare l'illuminazione degli	2017/2019	SINDACO	Riduzione dei consumi

edifici comunali		Assessore al bilancio	
Riqualificare/sostituire le centrali termiche meno efficienti	2017/2019	SINDACO Assessore al bilancio	Riduzione dei consumi
Aumentare il numero di servizi gestiti in forma associata	2017/2019	SINDACO Assessore al bilancio	n. servizi inizialmente gestiti in forma associata n. servizi attualmente gestiti in forma associata

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Programma operativo:

Avviare un programma di informazione e coinvolgimento dei cittadini sulle scelte dell'ente

Descrizione del programma

Segreteria generale Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Migliorare il sito web del Comune	2017/2019	SINDACO	Rifacimento sito web del comune
Istituire momenti di confronto con i cittadini	2017/2019	SINDACO	Incontri con la cittadinanza

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

FUSIONI

Programma operativo:

Avviare confronti per verificare la possibilità di eventuali fusioni

Descrizione del programma

Segreteria generale/ Altri servizi generali :Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Creare un tavolo di lavoro con altri enti, all'interno dell'Unione Montana, sul tema della fusione	2017/2019	SINDACO	Creazione tavolo di lavoro

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di

collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	39.162,80	43.897,64	39.163,77	39.174,97
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

In sede di approvazione delle linee programmatiche di mandato non è stata individuata una politica specifica, in merito alla gestione del servizio, si ritiene pertanto opportuno in questa sede, esplicitare gli obiettivi legati alla gestione del servizio di polizia municipale e alla sicurezza del territorio.

Programma operativo:

Adesione a nuove forme di gestione associata e interventi sulla sicurezza

Descrizione del programma

Polizia locale e amministrativa -- Fabio RUFFINI

Attualmente il Servizio Polizia Municipale del Comune di Vetto ha mantenuto il cammino intrapreso con il Servizio Associato di P.M. denominato Matildica Val Tassobbio, dapprima tra i Comuni di Casina Canossa Vetto ed attualmente con il solo Comune di Casina, in attesa che vengano definiti gli scenari, per il settore della Polizia Municipale, nella nascente Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano

Nello specifico, oltre ai basilari compiti d'Istituto e tenuto conto che il personale impiegato sui due Comuni è pari a 2 unità e che, presso il Comune di Vetto, il personale del Servizio Polizia Municipale gestisce anche lo Sportello Unico Attività Produttive, sarà posta particolare attenzione a:

- mantenere un minimo di presenza sul territorio;
- promuovere l'educazione alla legalità, al senso civico ed educazione stradale, in ogni manifestazione e contesto in cui sarà possibile, nonché in ogni Scuola di ordine e grado presenti sul territorio associato;
- proseguire i controlli mirati in ambito edilizio ambientale e commerciale;
- favorire il dialogo con la cittadinanza, incrementando i servizi di prossimità quali la ricezione di denunce querele, esposti ecc. ecc. anche a domicilio, considerato che nel territorio vettese, la Polizia Municipale, è l'unico presidio di Polizia esistente;
- rafforzare, visto la positività dei risultati raggiunti, la specializzazione delle unità cinofile per ricerca e soccorso e antidroga;
- mantenere efficace e gestire lo Sportello Unico Attività Produttive, decentrato presso il Comune di Vetto, in modo da garantire l'accessibilità al servizio a cittadini, imprese ed associazioni

Il cammino condiviso della gestione associata ha permesso di potenziare e migliorare il servizio reso alla cittadinanza attraverso una maggiore presenza sui territori, una maggiore dotazione strumentale, nonché un adeguamento professionale degli operatori, in particolare con la specialità dell'Unità Cinofile da Ricerca e Soccorso ed Antidroga

La Polizia Municipale Matildica Val Tassobbio continuerà a perseguire gli obiettivi già intrapresi negli anni scorsi, focalizzandosi maggiormente su alcune tematiche, in particolare: 1) LEGALITA' E SICUREZZA 2) SENSO CIVICO E TUTELA/SOCCORSO ALLE PERSONE 3) FRONT OFFICE.

- 1) **legalità e sicurezza:** in questa tematica rientrano tutte le attività finalizzate alla prevenzione ed educazione alla sicurezza, oltre alle attività di controllo e perlustrazione del territorio, di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e di polizia stradale;
- 2) **senso civico e tutela/soccorso alle persone:** in questa tematica sono ricomprese tutte le attività quotidiane finalizzate al rispetto e alla civile convivenza, tutti i servizi di relazione con i cittadini, come l'informazione, l'aiuto, l'educazione e il sostegno anche alle categorie più deboli e svantaggiate, nonché le attività proprie di polizia locale, in particolare controlli in materia ambientale ed edilizia, commerciale e di tutela del consumatore e l'attività di ricerca e soccorso delle Unità Cinofile;
- 3) **front office:** si cercherà, per quanto possibile di mantenere tutte quelle attività svolte principalmente in ufficio quali ricorsi/controdeduzioni ad atti amministrativi, notifiche, gestione anagrafe canina, gestione Suap decentrato, gestione del gestionale NGR e VBG, ricezioni denunce e querele, rilascio tesserini ed autorizzazioni invalidi, pareri, sopralluoghi, accertamenti legati a pratiche di altri uffici

/Enti e/o cittadini, predisposizione ed aggiornamento di modulistica, anche da mettere online sul sito istituzionale dell'Ente.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	indicatori
Estendere la gestione associata del Servizio di Polizia Municipale attualmente in essere ad altri enti	2017/2019	SINDACO	Estendimento attuale gestione associata
Installare strumenti di controllo e videosorveglianza	2017/2019	SINDACO	Strumenti installati

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Istruzione prescolastica	18.100,00	23.964,12	18.103,62	18.145,26
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	24.640,00	29.814,80	24.644,92	24.701,61
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	125.812,52	136.336,34	125.825,83	125.978,95
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

SCUOLA E CULTURA

Programma operativo:

Supporto alle scuole e promozione di iniziative culturali

Descrizione del programma

Istruzione prescolastica- Altri ordini di istruzione non universitaria- Servizi ausiliari all'istruzione : Ferrari Federica

Il servizio scuola si occupa di interventi a sostegno delle attività scolastica ed extra scolastica offrendo anche servizi ausiliari (mensa e trasporto) . Alle famiglie dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado vengono proposti sia servizi distrettuali (ccqs e servizio psico pedagogico) sia servizi a livello comunale attuati anche con accordi di programma e convenzioni stipulate con le varie istituzioni .

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Sostenere, anche economicamente, i progetti della scuola	2017/2019	Sindaco e assessore alla scuola	progetti attivati
Istituire un confronto permanente con le scuole	2017/2019	Sindaco e assessore alla scuola	incontri annuali
Organizzare eventi di carattere culturale e di promozione del territorio in collaborazione con le associazioni locali e altri enti	2017/2019	Sindaco-assessore alla scuola e cultura	manifestazioni organizzate

Interventi già posti in essere e in programma

Avviato un confronto con le scuole;

Sostenuto progetti didattico-educativi;

Organizzato eventi in collaborazione con le associazioni locali;

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	500,00	500,00	500,10	501,25

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO/CULTURALE

Programma operativo:

Avviare azioni per la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale.

Descrizione del programma

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Paolo Castagnetti

La valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato. Gli obiettivi sono incentrati su vari ambiti che coinvolgono non solo i cittadini del nostro territorio ma anche, attraverso la promozione, l'utenza che nutre interesse e coinvolgimento dalle peculiarità di rilievo storico e architettonico che emergono dal nostro territorio. Numerosi borghi rurali nel comune di Vetto presentano infatti quelle caratteristiche, talvolta quasi inalterate, che riconducono ai vari periodi storici di rilievo e meritevoli di valorizzazione. Si tratta di quel periodo storico che dal romanico arriva agli anni '70, che comprendono tutti quegli interventi tipologici meritevoli di tutela e che in successione si sono inseriti nel paesaggio e/o inglobati sul costruito.

Gli stessi insediamenti sono meritevoli di valorizzazione per la loro collocazione paesaggistica.

Il ponte “Pontaccio”, il borgo di Sole Sotto, la presunta strada romana in località Pineto e la rocca di Crovara, rappresentano solo alcune delle emergenze architettoniche/culturali del territorio comunale, sulle quali si intende intervenire con interventi di riqualificazione, rilievi ed indagini archeologiche.

La promozione attraverso convegni e riunioni degli interventi del programma per far riscoprire il nostro territorio, ha inoltre l'obiettivo nel contempo di arricchire l'identità storico/culturale di appartenenza al territorio dei cittadini.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Riqualificare i borghi storici	2017/2019	Sindaco Assessore lavori pubblici	Attivazione dei progetti
Avviare indagini e/o studi sul patrimonio storico, archeologico e architettonico	2017/2019	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore turismo	Attivazione progetto
Organizzare eventi per la promozione del patrimonio storico, archeologico, paesaggistico e architettonico	2017/2019	Sindaco Assessore turismo	N. incontri effettuati con scuole e cittadini

Interventi già posti in essere e in programma

Sono già stati ultimati gli interventi di riqualificazione dei borghi storici di Pineto e di Spigone, oltre alla prima fase di rilievo archeologico della rocca di Crovara.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sport e tempo libero	37.871,00	42.832,99	37.878,58	37.965,68
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

SPORT E TEMPO LIBERO

Programma operativo:

Migliorare gli impianti sportivi ed i luoghi di aggregazione

Descrizione del programma

Sport e tempo libero: Paolo Castagnetti

Fa parte dell'impegno programmatico dell'amministrazione il sostegno delle attività sportive/ricreative del comune. A tal fine è coordinata l'attività svolta di manutenzione nel campo sportivo dalle nostre maestranze con l'associazione Vettus. Viene gestita internamente tutta la manutenzione relativa al taglio erba/sfalcio, le pulizie dei locali. Manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili a destinazione sportiva viene regolarmente svolta a seconda delle necessità.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Collaborare con le associazioni per ottimizzare la gestione degli impianti sportivi e dei luoghi di aggregazione	2017/2019	Assessore allo sport	Manutenzione degli impianti sportivi esistenti

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

Programma operativo:

Sostenere il volontariato e le associazioni

Descrizione del programma

Sport e tempo libero : Ferrari Federica

In relazione al volontariato il Comune di Vetto si pone come punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze di ciascuna associazione con l'obiettivo di costruire insieme un coordinamento ed una mappatura di tutte le attività del territorio. Sono previsti pertanto momenti di confronto e iniziative a sostegno delle associazioni locali

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
---------------------	---------------------	-----------------------	------------

Impostare un rapporto di proficua collaborazione con le associazioni di volontariato	2017/2019	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI – SINDACO	Definizione programma condiviso Incontri periodici con associazioni
--	-----------	--	---

Interventi già posti in essere e in programma

Stipulate convenzioni con associazioni del territorio

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	21.135,00	27.423,47	20.424,08	20.471,05

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

TURISMO

Programma operativo:

Sviluppo del turismo

Descrizione del programma

Sviluppo e valorizzazione del turismo Ferrari Federica

L'unicità del nostro territorio può combaciare senza dubbio con il concetto di turismo sostenibile intendendolo nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura e cultura locale. Il programma del turismo del Comune si può, infatti, riassumere nella promozione e sostegno del paesaggio, delle tradizioni culturali e dei prodotti gastronomici ritenendole vere e proprie eccellenze.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avvio di progetti per il potenziamento dell'offerta turistica con il coinvolgimento degli operatori e dell'Unione Montana	2017/2019	Sindaco assessore turismo	– al progetti avviati

Interventi già posti in essere e in programma

Convenzione stipulata le associazioni –Partecipazione alla stesura di brochure ed opuscoli redatti a livello di unione montana dei comuni

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	162.750,00	118.107,51	121.500,30	101.503,75
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

URBANISTICA ED EDILIZIA

Programma operativo:

Completare la strumentazione urbanistica comunale.

Descrizione del programma

Urbanistica e assetto del territorio : Paolo Castagnetti

Il tema della pianificazione territoriale e urbanistica costituisce funzione fondamentale di governo della Regione, delle Province e dei Comuni. In particolare ai comuni spetta, la pianificazione del proprio territorio nel rispetto dei vincoli e indicazioni dei piani sovracomunali attraverso l'adozione e successiva approvazione dei PSC, RUE, eventuali POC, PUA. .

Nel mese di giugno 2016, in continuità con quanto predisposto negli anni scorsi, è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), costituito da tutte le norme attinenti le attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, comprese le norme igieniche di interesse edilizio e la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli elementi che caratterizzano l'ambiente urbano del nostro territorio. E' intenzione dell'Amministrazione arrivare all'approvazione dello strumento entro la prima metà dell'anno 2017.

Si intende inoltre verificare attraverso la concertazione tra Comune, cittadini e associazione del territorio se esiste l'interesse e l'opportunità di redazione di un POC.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Approvare il RUE	2017/2019	Sindaco- Assessore lavori pubblici Assessore attività produttive	Pubblicazione Bollettino Regionale del RUE e sul sito istituzionale.
Avviare l'iter per verificare se sussistono le condizioni per la redazione del POC	2017/2019	Sindaco - Assessore lavori pubblici Assessore attività produttive	n. incontri con cittadini e associazioni

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	7.575,00	10.841,41	7.576,52	7.593,95
03 Rifiuti	349.690,00	401.317,88	349.759,94	350.567,23
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

TERRITORIO

Programma operativo:

Tutela e valorizzazione del territorio

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale: Paolo Castagnetti

La tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio ambientale, in termini di prevenzione del dissesto idrogeologico, sono tutte strategie strettamente legata alle linee programmatiche di mandato.

Attraverso continui controlli ed accertamenti diretti principalmente sulle viabilità comunali e aree adiacenti si è messo a punto un programma di verifica che tende ad evitare/diminuire, con anche con interventi diretti, i dissesti sul territorio comunale. Il supporto delle professionalità nel campo geologico a servizio della Regione E. Romagna ci consentono di individuare puntualmente gli interventi da realizzare.

Attraverso le maestranze comunali ogni anno vengono attuate politiche di conservazione attraverso la pulizia delle cunette, e con bando pubblico vengono affidati gli interventi di somma urgenza dei lavori per il recupero dei dissesti che si verificano, dei quali non è stato possibile intervenire preliminarmente.

Sono attuate inoltre politiche del territorio che riguardano anche interventi su aree boscate e terreni abbandonati, che ripristinandoli con tagli ed interventi di regimentazione delle acque, consentiranno il recupero e maggior tutela delle caratteristiche autoctone di sfruttamento del territorio.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aumentare il monitoraggio per prevenire dissesti	2017/2019	Assessore lavori pubblici	interventi eseguiti
Sostenere interventi di recupero dei boschi e dei terreni abbandonati	2017/2019	Assessore ambiente	interventi attivati
Organizzare incontri e giornate a tema	2017/2019	Sindaco Assessore ambiente	incontri attivati

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

GREEN ECONOMY

Programma operativo:

Avviare progetti per l'insediamento della green economy

Descrizione del programma

Tutela valorizzazione e recupero ambientale Paolo Castagnetti

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO2, nonché a diminuire la spesa dell'Ente per tali forniture. Le linee programmatiche di mandato sono in linea con tali obiettivi e si rivolgono in particolare ad interventi che affrontano trasversalmente i temi del risparmio energetico, dall'illuminazione al riscaldamento degli edifici pubblici.

Il risparmio energetico non solo aderisce agli obiettivi del Protocollo di Kyoto, ma si traduce inevitabilmente in minore spesa a carico dell'Amministrazione.

Attualmente si sta concludendo la fase di gara per l'aggiudicazione dei lavori di "Riqualificazione complessiva dell'illuminazione pubblica 1 e 2 lotto" che prevedono l'inserimento della tecnologia a led per l'illuminazione di tutto il territorio comunale.

E' inoltre in corso l'analisi della possibile sostituzione di caldaie alimentate a gas con impianti a cippato, mettendo in campo non solo energia sostenibile ma anche maggiore occupazione per una filiera che coinvolgerà maestranze locali dal taglio legna alla fornitura del cippato.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Avviare uno studio per valutare le possibilità di sfruttamento della green economy	2017/2019	Sindaco Assessore lavori pubblici, ambiente	interventi attivati

Interventi già posti in essere e in programma

E' stato redatto e adottato come allegato al RUE il Piano Luce comunale, strumento utilizzato anche per la valutazione di interventi strategici volti alla diminuzione di consumo di energia elettrica nelle aree pubbliche e private. E' inoltre stato adottato il Piano d'Azione per l'energia sostenibile come impegno sottoscritto con il Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, per aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

Il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica è in fase di ultimazione: è prevista la fine lavori entro marzo 2017.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

RIFIUTI

Programma operativo:

Miglioramento del servizio e della raccolta differenziata

Descrizione del programma

Rifiuti: Paolo Castagnetti

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale. Al fine di aumentare la quantità di rifiuti differenziati da destinare a riciclo (nel comune di Vetto oggi al 45%), ha promosso, con la partecipazione di Iren Ambiente, un piano con un'importante iniziativa il cui scopo è di semplificare la separazione dei rifiuti. Il piano ha previsto l'introduzione della raccolta di rifiuti organici, che rappresentano circa un quarto dei rifiuti prodotti da ogni famiglia.

Questa iniziativa viene accompagnata da una campagna di sensibilizzazione attraverso riunioni pubbliche, pubblicazione in rete e stampe di locandine distribuite sul territorio.

E' in corso una analisi sul territorio relativa alla possibilità di incrementare la raccolta capillarizzata.

Nel contempo, a seconda di determinate esigenze dettate da richieste dei cittadini e/o di riorganizzazione per l'ottenimento di un miglior servizio al cittadino, sono previste alcune dislocazioni di piazzole di raccolta in punti ritenuti più idonei.

Verrà svolta una analisi per valutare se sul nostro territorio possa essere vantaggioso, in termini di percentuale di raccolta differenziata, l'inserimento della tariffa puntuale.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aumentare la percentuale di raccolta	2017/2019	Sindaco	Risultati analisi

differenziata		Assessore ambiente	percentuale raccolta differenziata annua.
Verificare la possibilità di applicare la tariffa puntuale	2017/2019	Sindaco Assessore ambiente	ricerche effettuate
Sistemare e rivedere alcune piazzole	2017/2019	Assessore ambiente	interventi effettuati

Interventi già posti in essere e in programma

Aumentata la percentuale di raccolta differenziata;
Potenziato il metodo di raccolta capillarizzata.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	885.351,50	863.276,80	322.427,21	321.748,11

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

VIABILITÀ

Programma operativo:

Miglioramento della gestione della rete viaria

Descrizione del programma

Viabilità e infrastrutture stradali: Paolo Castagnetti

Il Comune di Vetto prevede la realizzazione di diversi interventi finalizzati al miglioramento della mobilità urbana e alla viabilità che comporteranno opere di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della medesima.

Con la manutenzione della rete viaria si intende mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale, sia mediante la realizzazione di interventi diretti, sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione.

Saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento etc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati.

E' prevista la manutenzione della viabilità anche attraverso l'affidamento dei lavori di sfalcio delle scarpate.

Si sta' inoltre analizzando l'inserimento di dissuasori della velocità su alcune strade comunali in punti strategici, ad intenso traffico o a rischio di velocità elevata, con elementi tipo dossi o punti di rilevamento con sistemi ottici, per l'incremento della sicurezza urbana.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzare un programma di manutenzione delle strade comunali	2017/2019	Sindaco Assessore lavori pubblici	interventi eseguiti
Installare sistemi per aumentare la sicurezza stradale in particolare sulla SP 513	2017/2019	Sindaco Assessore viabilità	interventi eseguiti
Migliorare la gestione delle strade nel periodo invernale	2017/2019	Sindaco Assessore viabilità	interventi attivati

Interventi già posti in essere e in programma

Sono stati recentemente terminati gli interventi relativi alle frane in loc. Spiaggi e Vogilato.

Sono stati eseguiti i lavori di decespugliazione attraverso affidamento diretto a ditte specializzate e pulizia delle cunette stradali con proprio personale interno.

Vari interventi di manutenzione delle strade con bitumatura e chiusura delle buche con asfalto sono stati eseguiti in varie località con proprio personale e con affidamento per lavori straordinari vari a ditte specializzate.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	3.350,00	6.350,00	3.350,67	3.358,38
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

PROTEZIONE CIVILE

Programma operativo:

Sviluppo del sistema di Protezione Civile

Descrizione del programma

Sistema di protezione civile: Paolo Castagnetti

L'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 ed è in procinto di approvarne il primo aggiornamento.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Vetto, ha individuato un'area localizzata nell'area del campo sportivo comunale, dove potranno trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Aggiornare il Piano di Protezione Civile	2017/2019	Sindaco Assessore protezione civile	Delibera approvazione

Interventi già posti in essere e in programma.

Il servizio è gestito in Unione secondo il programma annualmente previsto in sede di approvazione del bilancio dell'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	57.000,00	69.055,92	57.011,40	57.142,50
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	22.000,00	26.719,59	22.004,40	22.055,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	214.726,38	328.534,48	211.748,17	211.998,71
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	85.630,00	113.514,15	15.631,13	15.644,08

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

SERVIZI

Programma operativo:

Adozione di politiche rivolte agli anziani e alle famiglie in difficoltà

Descrizione del programma:

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Interventi per gli anziani - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali : Federica Ferrari

La velocità dei cambiamenti che caratterizzano il momento attuale in termini culturali, di quadro politico e di crisi delle risorse finanziarie pongono sempre più l'esigenza di puntualizzare e aggiornare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo sia la realizzazione degli interventi per offrire alle famiglie con minori o soggetti fragili e agli anziani risposte adeguate ai propri bisogni.

Alla luce di queste considerazioni gli interventi di carattere sociale si sviluppano principalmente su quattro settori:

- SERVIZI ASSOCIATI DI DISTRETTO
- SPORTELLO SOCIALE
- SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- MICRONIDO

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Miglioramento dei servizi sociali e socio-sanitari attraverso forme di gestione associate	2017/2019	SINDACO-assessore servizi sociali	Programmazione integrata Partecipazione ai coordinamenti mensili
Mantenimento dello sportello sociale comunale	2017/2019	Sindaco e assessore serv sociali	accessi annui
Mantenere e sviluppare la presa in carico multidisciplinare	2017/2019	Sindaco e Assessore servizi sociali	incontri programmati
Micronido comunale	2017/2019	Sindaco e assessore	N di bambini frequentanti

		ai servizi sociali	
--	--	--------------------	--

Interventi già posti in essere e in programma

Stipula e approvazione di un accordo di programma con SSU e NUOVO UFFICIO DI PIANO stipula e approvazione convenzione con Asp don Cavalletti per gestione associata assistenza domiciliare anziani - Erogazione come sportello sociale di contributi economici a famiglie in difficoltà con minori o soggetti fragili . Effettuazione di visite multi-dimensionali (UVM/UVH). Inoltre il Micro-nido comunale funziona regolarmente.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico:

OPERE PUBBLICHE

Programma operativo

Gestione complessiva del servizio necroscopico e cimiteriale con interventi di sistemazione e riqualificazione dei cimiteri esistenti.

Descrizione del programma:

Servizio necroscopico e cimiteriale : Fabio Ruffini

Recentemente è stata adottata una tipologia di gestione dei cimiteri che riduce gli oneri a carico dell'Amministrazione, trasferendone direttamente la gestione attraverso l'accreditamento ad imprese private. Rimangono a carico del comune le seguenti principali attività:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Illuminazione votiva.

<u>Obiettivo operativo</u>	<u>Orizzonte temporale</u>	<u>Responsabile politico</u>	<u>indicatori</u>
Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	2017/2019	Sindaco Assessore lavori pubblici	Interventi effettuati

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	1.300,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.282,00	11.730,51	3.170,63	3.177,93
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

INCENTIVI PER LE NUOVE ATTIVITÀ

Programma operativo:

Istituzione di incentivi economici per le nuove attività

Descrizione del programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori :Fabio Ruffini

Il programma relativo alle attività produttive coinvolge un tema di particolare importanza per lo sviluppo nel nostro territorio, sia dal punto di vista sociale che economico. Strategiche diventano le scelte e le capacità di pianificazione dell'Amministrazione in materia urbanistica e sviluppo commerciale. Come già evidenziato nel programma, le strategie a livello urbanistico vengono delineate dalla predisposizione del RUE che consentirà

nei prossimi anni ad una più mirata pianificazione con l'approvazione dei POC ed eventualmente PUA, mentre per lo sviluppo commerciale si sta' già concludendo la procedura di assegnazione di contributi attraverso due bandi distinti: ai privati e alle nuove imprese. Ai privati è stata assegnata l'ammissibilità dell'assegnazione del contributo per interventi di risparmio energetico e nel settore edilizio, mentre alle imprese per spese legate alle nuove attività di acquisto materiale e forniture che consentano loro di essere competitive sul mercato e adeguate alle normative. In questo evidente contesto di grave crisi economica che sta colpendo tutti i settori compreso quello produttivo e commerciale, questa è una strategia che copre trasversalmente i cittadini aiutandoli e stimolando la realizzazione di lavori e la nascita di nuove imprese

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi alle nuove imprese	2017/2019	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	Pubblicazione bando e assegnazione contributi

Interventi già posti in essere e in programma

Assegnati contributi alle nuove imprese

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Programma operativo:

Sostegno alle attività produttive e al commercio

Descrizione del programma

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Fabio Ruffini

Programma già descritto

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi per il miglioramento delle attività esistenti	2017/2019	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	Pubblicazione bando e assegnazione contributi
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli imprenditori	2017/2019	Sindaco e assessore attività produttive - commercio	

Interventi già posti in essere e in programma

Sono stati assegnati e liquidati i contributi alle attività produttive beneficiarie dei contributi.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

LAVORO

Programma operativo:

Creazione delle condizioni per il mantenimento delle attività esistenti e per la nascita di nuove

Descrizione del programma

Sostegno all'occupazione: Fabio Ruffini

Gli effetti della crisi economica in atto e le carenze infrastrutturali hanno penalizzato le attività agricole, artigianali, industriali e commerciali presenti sul territorio.

L'amministrazione intende, nell'arco del suo mandato, e compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, porre in atto politiche di sostegno e promozione dell' occupazione , dell'inserimento nel mercato del lavoro; e a tutela dal rischio di disoccupazione.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l'assegnazione di contributi per il miglioramento delle attività esistenti	2017/2019	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	Pubblicazione bando e assegnazione contributi
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli imprenditori	2017/2019	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	
Istituire un tavolo di lavoro con imprenditori, enti superiori e sindacati per la gestione e il superamento di eventuali crisi aziendali	2017/2019	Sindaco e assessore attività produttive – commercio servizi sociali	Istituzione tavolo di lavoro

Interventi già posti in essere e in programma

Emesso apposito bando per il miglioramento delle attività produttive e commerciali esistenti;

Avviato confronto per la gestione della situazione riguardante la ceramica di Buvolo;

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

AGRICOLTURA

Programma operativo:

Sostegno all'agricoltura

Descrizione del programma

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Ruffini Fabio

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Istituire un rapporto di collaborazione e confronto con gli agricoltori, le associazioni di categoria e gli enti superiori per sostenere e creare nuove attività nel settore	2017/2019	Assessore agricoltura	Coinvolgimento soggetti interessati mediante apposite riunioni
Orientare ed aiutare gli agricoltori nella ricerca di contributi e agevolazioni in particolare sul Piano di Sviluppo Rurale	2017/2019	Assessore agricoltura	Enti e soggetti coinvolti

Interventi già posti in essere e in programma

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Linea programmatica di mandato/indirizzo strategico

CONTRIBUTI NEL SETTORE EDILIZIO ED ENERGETICO

Programma operativo:

Sostegno al settore edilizio e al risparmio energetico

Descrizione del programma:

Fonti energetiche :Paolo Castagnetti

In coerenza con linee programmatiche dell’amministrazione comunale sono stati attivati tre bandi rivolti ai privati e alle attività produttive, di cui uno in corso, per il raggiungimento di alcune finalità:

ridurre il consumo di energia e l’emissione di gas climalteranti mediante la promozione di interventi volti ad incrementare l’efficienza energetica degli edifici e l’utilizzo di fonti energetiche alternative;

incrementare la sicurezza degli edifici mediante la promozione di interventi di adeguamento impiantistico;

aumentare la sicurezza dei cittadini;

incentivare, su tutto il territorio comunale, l’avvio di nuove imprese e il mantenimento di quelle esistenti mediante il subentro di nuovi imprenditori.

Obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	indicatori
Realizzazione di un bando per l’assegnazione di contributi nel settore edilizio ed energetico	2017/2019	Sindaco Assessore attività produttive Assessore ambiente	n. bandi pubblicati
Riduzione dei diritti di segreteria per gli interventi di ristrutturazione	2017/2019	Sindaco	Delibera di approvazione

Interventi già posti in essere e in programma

Emesso apposito bando per l’assegnazione di contributi nel settore edilizio ed energetico;

Ridotti i diritti di segreteria per gli interventi di ristrutturazione;

Annullati i diritti di segreteria per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	14.619,00	30.000,00	16.009,20	16.046,02
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	50.000,00	50.000,00	50.010,00	50.125,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	84.462,90	84.462,90	78.987,94	73.534,40
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	124.784,20	124.784,20	125.401,98	130.098,78

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2015	1.983.435,74	2017	84.462,90	198.343,57	4,26%
2016	2.025.452,34	2018	78.987,94	202.545,23	3,90%
2017	2.024.705,58	2019	73.534,40	202.470,56	3,63%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2017 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 495.858,94 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2015	1.546.836,49
Titolo 2 rendiconto 2015	148.808,96
Titolo 3 rendiconto 2015	287.790,29
TOTALE	1.983.435,74
3/12	495.858,94

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	467.000,00	485.760,28	467.000,00	467.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi

fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

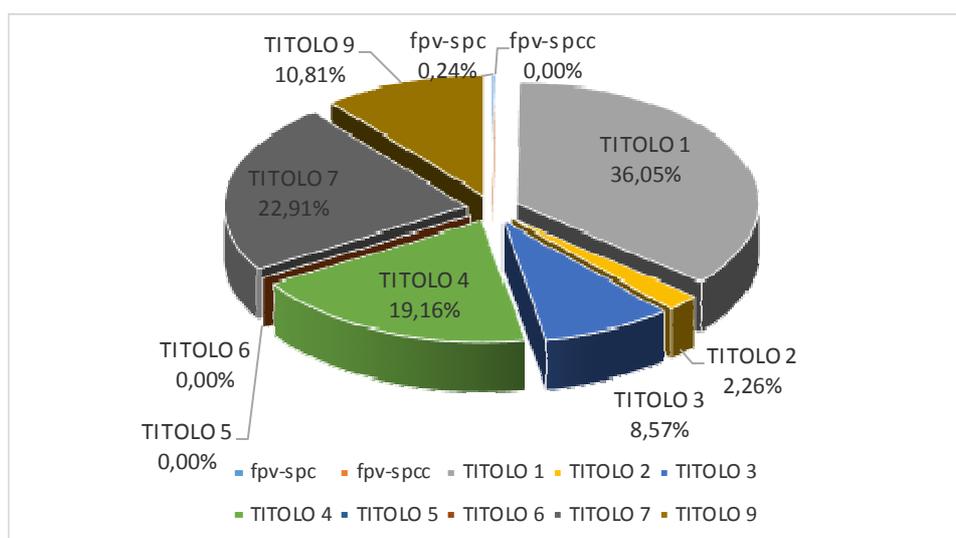
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	174.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.613.539,58	1.770.169,42	1.595.395,41	1.596.186,49
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	50.389,00	66.227,56	39.216,65	39.236,85
TITOLO 3	Entrate extratributarie	360.777,00	617.350,18	281.267,15	281.389,70
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	806.000,00	903.287,56	240.000,00	220.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	467.000,00	468.123,00	467.000,00	467.000,00
	Totale	4.461.705,58	4.815.157,72	3.612.879,21	3.593.813,04

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	24.170,81	10.391,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.593.395,22	1.546.836,49	1.557.496,21	1.613.539,58	1.595.395,41	1.596.186,49
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	139.614,97	148.808,96	97.488,50	50.389,00	39.216,65	39.236,85
TITOLO 3	Entrate extratributarie	298.474,11	287.790,29	370.467,63	360.777,00	281.267,15	281.389,70
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	460.139,83	249.025,91	828.076,00	806.000,00	240.000,00	220.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	184.004,40	754.312,01	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	152.371,53	300.274,91	467.000,00	467.000,00	467.000,00	467.000,00
Totale		2.828.000,06	3.311.219,38	4.320.919,43	4.287.705,58	3.612.879,21	3.593.813,04

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2016



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le entrate di natura tributaria e contributiva erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.112.899,38	1.113.057,39	1.117.060,01	1.160.839,58	1.141.790,01	1.142.354,74
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	480.495,84	433.779,10	440.436,20	452.700,00	453.605,40	453.831,75
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.593.395,22	1.546.836,49	1.557.496,21	1.613.539,58	1.595.395,41	1.596.186,49

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	139.614,97	148.808,96	95.688,50	50.389,00	39.216,65	39.236,85
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	139.614,97	148.808,96	97.488,50	50.389,00	39.216,65	39.236,85

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.042,04	149.261,31	189.214,68	212.460,00	132.653,52	132.701,90
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	2.278,00	345,70	250,00	250,00	250,50	250,63
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	9.972,44	7.472,44	7.859,00	5.000,00	5.010,00	5.012,50
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	123.181,63	130.710,84	173.043,95	143.067,00	143.353,13	143.424,67
Totale	298.474,11	287.790,29	370.467,63	360.777,00	281.267,15	281.389,70

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	390.244,56	188.334,36	677.100,00	719.000,00	200.000,00	180.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.038,00	32.137,40	25.401,00	20.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	38.857,27	28.554,15	108.075,00	67.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	460.139,83	249.025,91	828.076,00	806.000,00	240.000,00	220.000,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – Accensione di prestiti) e al Titolo settimo – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	184.004,40	754.312,01	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
Totale	184.004,40	754.312,01	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00

In conclusione, si presentano le entrate per partite di giro.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	131.511,12	119.631,84	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	20.860,41	180.643,07	292.000,00	292.000,00	292.000,00	292.000,00
Totale	152.371,53	300.274,91	467.000,00	467.000,00	467.000,00	467.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	1.789.921,38	2.199.609,57	1.760.477,23	1.756.714,26
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.090.000,00	983.858,44	270.000,00	250.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	124.784,20	124.784,20	125.401,98	130.098,78
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	467.000,00	485.760,28	467.000,00	467.000,00
Totale		4.461.705,58	4.784.012,49	3.612.879,21	3.593.813,04

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	1.767.731,70	1.677.808,40	1.845.563,47	1.789.921,38	1.760.477,23	1.756.714,26
TITOLO 2	Spese in conto capitale	518.277,78	237.453,96	1.063.576,00	1.090.000,00	270.000,00	250.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	110.800,33	115.745,16	120.279,96	124.784,20	125.401,98	130.098,78
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	184.004,40	754.312,01	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	152.371,53	300.274,91	467.000,00	467.000,00	467.000,00	467.000,00
Totale		2.733.185,74	3.085.594,44	4.486.419,43	4.461.705,58	3.612.879,21	3.593.813,04

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2014 e 2015.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2019 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	80.109,57	35.578,19	23.840,00	25.000,00	25.405,08	25.463,50
02 Segreteria generale	284.406,48	278.349,66	273.251,09	265.103,95	265.125,16	265.368,95
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00	9.858,58	50.000,00	50.000,00	50.010,00	50.125,00
04 Gestione delle entrate tributarie	2.509,42	3.170,32	4.051,00	10.180,00	9.781,32	9.804,47
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	102.875,02	97.942,03	101.369,67	104.113,32	104.114,72	104.130,82
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	350,00	8.337,00	17.491,33	17.306,01	17.308,94	17.342,69
11 Altri servizi generali	0,00	2.882,00	29.039,06	18.560,00	18.003,60	18.045,00
Totale	470.250,49	436.117,78	499.042,15	490.263,28	489.748,82	490.280,43

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	40.040,54	38.894,21	39.402,59	39.162,80	39.163,77	39.174,97
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.040,54	38.894,21	39.402,59	39.162,80	39.163,77	39.174,97

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Istruzione prescolastica	10.428,21	10.028,98	18.090,50	18.100,00	18.103,62	18.145,26
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	28.102,81	23.999,91	27.446,00	24.640,00	24.644,92	24.701,61
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	125.473,66	124.747,38	139.014,31	125.812,52	125.825,83	125.978,95
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	164.004,68	158.776,27	184.550,81	168.552,52	168.574,37	168.825,82

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	500,00	500,10	501,25
Totale	0,00	0,00	0,00	500,00	500,10	501,25

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sport e tempo libero	20.250,97	20.582,22	28.486,00	37.871,00	37.878,58	37.965,68
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.250,97	20.582,22	28.486,00	37.871,00	37.878,58	37.965,68

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	19.378,60	13.881,00	20.420,00	21.135,00	20.424,08	20.471,05
Totale	19.378,60	13.881,00	20.420,00	21.135,00	20.424,08	20.471,05

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	5.000,00	0,00	13.500,00	12.750,00	1.500,30	1.503,75
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	13.500,00	12.750,00	1.500,30	1.503,75

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	5.067,69	2.551,36	6.275,00	7.575,00	7.576,52	7.593,95
03 Rifiuti	350.340,76	314.760,91	344.869,15	349.690,00	349.759,94	350.567,23
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	355.408,45	317.312,27	351.144,15	357.265,00	357.336,46	358.161,18

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	258.092,68	273.203,71	248.289,73	207.351,50	197.427,21	196.748,11
Totale	258.092,68	273.203,71	248.289,73	207.351,50	197.427,21	196.748,11

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	2.376,97	2.077,78	3.335,01	3.350,00	3.350,67	3.358,38
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.376,97	2.077,78	3.335,01	3.350,00	3.350,67	3.358,38

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	60.464,48	56.080,61	57.000,00	57.000,00	57.011,40	57.142,50
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	21.899,16	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.004,40	22.055,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	192.356,20	208.525,44	214.813,49	214.726,38	211.748,17	211.998,71
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	26.499,70	32.528,82	14.481,00	5.630,00	5.631,13	5.644,08
Totale	301.219,54	319.134,87	308.294,49	299.356,38	296.395,10	296.840,29

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	32.780,11	2.296,20	3.167,31	3.282,00	3.170,63	3.177,93
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.780,11	2.296,20	3.167,31	3.282,00	3.170,63	3.177,93

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;

i crediti assistiti da fideiussione

le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen to 2016	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	5.211,61	14.619,00	16.009,20	16.046,02
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	50.000,18	50.000,00	50.010,00	50.125,00
Totale	0,00	0,00	55.211,79	64.619,00	66.019,20	66.171,02

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen to 2016	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	98.928,67	95.532,09	89.419,44	84.462,90	78.987,94	73.534,40
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	98.928,67	95.532,09	89.419,44	84.462,90	78.987,94	73.534,40

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	184.004,40	754.312,01	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	152.371,53	300.274,91	467.000,00	467.000,00	467.000,00	467.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	152.371,53	300.274,91	467.000,00	467.000,00	467.000,00	467.000,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione delle assunzioni

Con deliberazione della giunta comunale n. 30 del 9/07/2016 è stata confermata la dotazione organica e approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 e piano occupazionale 2017. La deliberazione sopra richiamata contiene le seguenti previsioni:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE – TRIENNIO 2017/2019		
ANNO	SETTORE	POSTI DOTAZIONE ORGANICA
2017		Nessuna assunzione a tempo indeterminato
2018		Nessuna assunzione a tempo indeterminato
2019		Nessuna assunzione a tempo indeterminato

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI		
	SEGRETERIA GENERALE-concessione loculi e aree cimiteriali	
Vacante	Istruttore	C1
Curti Maura	Collaboratore	B3
Carlini Marisa	Operatore generico	B1
	RAGIONERIA	

Vacante	Istruttore direttivo contabile	D3
	UFFICIO TARSU - ECONOMANTO - LUCI VOTIVE	
Ruffini Barbara	Istruttore	C1
	ANAGRAFE - STATO CIVILE - SERVIZIO ELETTORALE - LEVA - POLIZIA MORTUARIA	
Zannini Adele	Istruttore	C1
	Totale posti n. 6 – coperti n. 4 - vacanti n. 2	
SETTORE LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA EDILIZIA		
	Lavori pubblici, Territorio, Urbanistica e tecnico manutentivo:	
Castagnetti Paolo – part-time 50% art. 110 D. Lgs. 267/00	Responsabile – titolare di P.O.	D1
Zecchetti Silvano	Geometra	C1
Cagnetta Patrizia	Istruttore amministrativo	C1
Nobili Gianluca vacante	Autista scuolabus-conduttore di macchine operatrici – necroforo n. 2 posti	B3
Arlotti Egidio	Manutentore Specializzato autista scuolabus	B3
Beretti Ivano Sincero	Manutentore specializzato	B1
Paoli Andrea part-time	Operaio Generico	A
	Totale posti n. 8 – coperti n. 7 - vacanti n. 1	
SETTORE - SOCIO-CULTURALE		
	Assistenza Sociale, Scuola, Cultura, Sport e tempo libero	
Ferrari Federica Stella	Assistente sociale – responsabile titolare di P. O.	D1
Branchetti Giuliano	Operatore socio sanitario	B3
Grimelli Clara	Operatore socio sanitario	B3
	Totale posti n. 3 – coperti n. 3 - vacanti n. 0	
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE		
Nobili Patrizia	Ispettore di Polizia Municipale	D1
	Totale posti n. 1 – coperti n. 1 - vacanti n. 0	

I rapporti di lavoro flessibile sono utilizzati in misura minima e solo per figure professionali di alta professionalità.

Le politiche restrittive in materia di assunzioni di personale e in materia di bilancio, previste dalla legislazione degli ultimi anni, ha determinato il blocco del turn over, la conseguente riduzione del personale, il suo invecchiamento e scarsa flessibilità nell'organizzazione.

La situazione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	14	14	14	14
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)				
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	1	1	1	1
Altre forme flessibili (dato medio annuale)				

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2016 per categoria e genere:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT	%
B	5	62,50%	3	37,50%	8	100,00%
C	1	25,00%	3	75,00%	4	100,00%
D	1 a tempo determinato	33,33%	2	66,67%	3	100,00%
Totale	7		8		15	100,00%

La presenza femminile risulta storicamente prevalente nelle categorie più alte, questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne.

La situazione del personale in servizio con orario part time alla data del 31 dicembre 2016, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Dipendenti	Cat D		Cat C		Cat B		Cat. A		tot
	N° dip	Ore Pt							
Tot. donne									
Uomini							1	18	1
Tot uomini									1

A seguito dell'introduzione del bilancio armonizzato, il personale risulta così suddiviso al 31 dicembre 2016 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	CAT.A.	CAT. B	CAT. C	CAT D.	CAT D APO
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma 2		1	3		
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma 6			2		1

M03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma Polizia locale e amministrativa				1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma 6		2			
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
Programma Viabilità e infrastrutture stradali	1	1			
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma 7		2			1

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	122	122	127	126	124	124
Incidenza spese di personale su spese correnti	29	26	28	28	27	29,5

Il rapporto percentuale tra spesa di personale, al lordo delle componenti escluse, e la spesa corrente, si attesta nel 2017 al 29,5% la media del triennio 2011-2013 ammonta al 28%.

Si precisa che a decorrere dall'anno l'art. 16 del D.L. 113 del 24/6/2016 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha abrogato il rapporto fra spese correnti e spese di personale di cui all'art.557 della L.296/2006.

La programmazione delle spese di personale, è pari a complessivi €. 445.545,39 al netto delle componenti escluse e pertanto rispetta il tetto delle spesa media del triennio 2011-2013, pari a €. 448.483,78, avvalendosi degli spazi in eccedenza ceduti dal comune di Castelnovo né Monti come previsto normativamente per un importo di €. 35.410,80.

Il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato è individuato nel valore massimo della spesa a medesimo titolo sostenuta per l'anno 2009, in € - € 90.624,39, l'ente rispetta tale limite in quanto non prevede assunzioni a tale titolo per l'anno 2017.

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato. Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 10 PROGETTO 1

Anagrafe elettorale statistica affari generali segreteria commercio e polizia municipale

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente;
per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 10 PROGETTO 2

Ragioneria tributi economato e personale

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 10 PROGETTO 3

Lavori pubblici territorio urbanistica e tecnico manutentivo

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 10 PROGETTO 4

Assistenza sociale scuola cultura sport e tempo libero

Incarichi:

per attività di carattere giuridico - legale a supporto delle situazioni gestite dal settore;
per attività in materia di fenomeni sociali emergenti.
per attività di coordinamento, monitoraggio, formazione, mediazione, supervisione di carattere psicologico,
per attività di carattere pedagogico, didattico, culturale, comunicativo, artistico e ambientale, di gestione di gruppi e progetti.
per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.
per attività volte alla qualificazione scolastica e alla promozione di una cultura per l'infanzia, incarichi a docenti, relatori, autori, artisti , storici, pedagogisti , psicologi e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.
per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;
per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;
a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.
per attività di promozione del territorio e delle attività sportive.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il DUP.

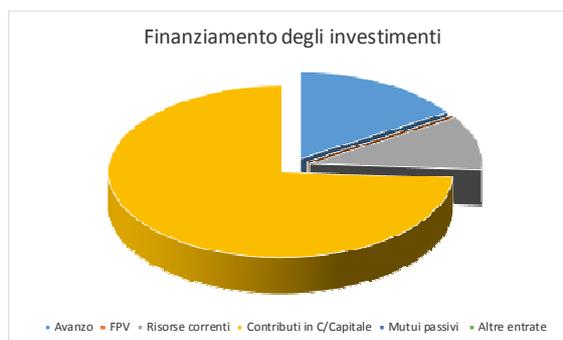
Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dal vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	174.000,00
FPV	0,00
Risorse correnti	110.000,00
Contributi in C/Capitale	806.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Con deliberazione della G.C. n. 38 del 13/10/2016 l'ente ha proceduto alla riadozione, con modifiche e integrazioni del programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017 che viene riassunto nelle schede allegate



**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
comune di vetto**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	510.000,00	120.000,00	100.000,00	730.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	652.000,00	120.000,00	100.000,00	872.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma
Castagnetti Paolo

Note:

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
comune di vetto**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Inf. Amm. nn (2)	Codice (STAT) (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	586	008	035	042	03	A06/90	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Solo Sotto	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00		
2	586	008	035	042	01	A03/99	Realizzazione impianti per la produzione di energia termica da biomassa	1	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	N	0,00		
3		008	035	042	04	A03/06	Riqualificazione energetica Impianti di illuminazione pubblica	1	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00	N	0,00		
4		008	035	042	04	A01/01	Lavori di somma urgenza per ripristino stallo ponte lunza della strada comunale di collegamento dell'abitato di Grotano	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00		
5	586	008	035	042	03	A06/90	Riqualificazione urbanistica e recupero borgo rurale di Scalocchia	2	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00		
6	586	008	035	042	03	A06/90	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Grotano Sotto	2	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00		
Totale:									652.000,00	120.000,00	100.000,00	872.000,00				

Il Responsabile del Programma
Castagnetti Paolo

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice STAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, di lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 - massima priorità, 2 - minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
comune di vetto**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Seme tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trin/Anno inizio lavori	Trin/Anno fine lavori
586	0042868035920170001	D69J15001560002	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di Sale Soto	45000000-7	Castagnetti	Paolo	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	2	Sf	1/2017	1/2017
586	0042868035920170002	D84E15000700002	Realizzazione impianti per la produzione di energia termica da biomassa	45300000-0	Castagnetti	Paolo	160.000,00	160.000,00	MIS	S	S	1	Sf	1/2017	1/2017
	0042868035920170003	D81E15009860004	Riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica	45232206-4	castagnetti	paolo	142.000,00	142.000,00	AMB	S	S	1	Pe		3/2017
	0042868035920170004		Lavori di somma urgenza per ripristino stabile ponte lonza della strada comunale di collegamento dell'abitato di Gottiano	45262330-3	castagnetti	paolo	200.000,00	200.000,00	COP	S	S	1	Pe	2/2017	3/2017
							Totale	652.000,00							

Il Responsabile del Programma
Castagnetti Paolo

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressiva) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 236, comma 3, d.lgs. n. 152/2006 e s.m., secondo la priorità indicata dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli: 1= massima priorità, 3= minima priorità.
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

**Scheda 4: Programma annuale forniture e servizi 2017
DELL'AMMINISTRAZIONE comune di vetto**

Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
	X			GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DI AUSILIARIATO DEL MICROMONDO	80110000-8	castagnetti	paolo	56.674,00	04

Il Responsabile del Programma
Castagnetti Paolo

- (1) Indicare se servizi o forniture.
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressiva) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Vedi Tabella 5.

Note:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI**annualità 2017**

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO						avanzo di amministrazione
			<i>contributi</i>	<i>alienazioni</i>	<i>contributi</i>	Permessi di costruire	Concessioni (parte corrente)	PSR/FONDI EUROPEI	
1	Riqualificazione urbanistica e recupero architettonico borgo rurale di sole	150.000,00						150.000,00	
2	Realizzazione impianti per la produzione di energia termica da biomassa	160.000,00						160.000,00	
3	Sistemazione e manutenzione straordinaria patrimoni comunali	15.000,00				15.000,00			
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	80.000,00					80.000,00		
5	Manutenzione straordinaria viabilità pubblica	146.000,00		20.000,00	63.000,00	6.000,00	30.000,00		27.000,00
6	Pronti interventi per ripristino viabilità e sicurezza pubblica	80.000,00	80.000,00						
7	messa in sicurezza Ponte Ionza	266.000,00	266.000,00						
8	lavori adeguamento illuminazione pubblica	147.000,00							147.000,00
9	acquisto area p.za cola	20.000,00				20.000,00			
10	trasferimento fondi enti pubblici per interventi sulla viabilità	19.000,00				19.000,00			
11	restituzione oneri alle chiese	7.000,00				7.000,00			
	totale	1.090.000,00	<u>346000</u>	<u>20.000,00</u>	<u>63.000,00</u>	<u>67.000,00</u>	<u>110.000,00</u>	<u>310.000,00</u>	<u>174000</u>

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	9.876.227,82
Immobilizzazioni finanziarie	2.139.576,88
Rimanenze	19.080,59
Crediti	579.808,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	594.443,66
Ratei e risconti attivi	0,00



Piano delle Alienazioni 2017-2019	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

